

UniCredit S.p.A.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024-2027

Dati al 31/12/2023

Regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/2009

come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018



EMAS

**Gestione
ambientale
verificata
IT-000124**

11 aprile 2024

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. STRUTTURA E ATTIVITÀ	3
1.1 Governance	3
1.2 Struttura di governance	3
1.3 Governance e gestione degli aspetti ESG	5
1.4 Localizzazione geografica e organico	9
2. ASPETTI AMBIENTALI	10
2.1 Consumi energetici	11
2.2 Consumi idrici	14
2.3 Consumo di materie prime	16
2.4 Produzione di rifiuti	18
2.5 Emissioni in atmosfera	20
2.6 Scarichi idrici	22
2.7 Sostanze pericolose	22
2.8 Rumore	23
2.9 Emergenze	23
2.10 Stoccaggi	24
2.11 HCFC-HFC	25
2.12 Campi elettromagnetici	25
2.13 Radon e radioattività	25
2.14 Aspetti legati alle attività di selezione e qualifica dei fornitori di prodotti e servizi	26
2.15 Aspetti derivanti da servizi generali e di manutenzione svolti da ditte esterne	27
2.16 Aspetti connessi alla mobilità del personale	28
2.17 Aspetti derivanti dalle attività di definizione e applicazione delle politiche di credito	29
2.18 Aspetti derivanti dalle emissioni di CO2 dei soggetti finanziati	30
2.19 Aspetti derivanti da attività di sensibilizzazione ed informazione	32
3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	32
4 FORMAZIONE	33
5 OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	34

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la “Dichiarazione Ambientale” di UniCredit SpA, redatta in conformità al Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE dell’Unione Europea sull’adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione ed audit e sostituisce la precedente “Dichiarazione Ambientale 2021-2024”.

Secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 18 e dall’Allegato IV del Regolamento EMAS, nel documento sono contenuti:

- una sintesi della struttura, delle attività e dei servizi dell'organizzazione e una descrizione del campo di applicazione della Registrazione EMAS;
- la Politica ambientale e una breve illustrazione della struttura di governance su cui si basa il Sistema di Gestione Ambientale dell'organizzazione;
- una descrizione degli aspetti ambientali significativi, della natura degli impatti connessi a tali aspetti e dell'approccio utilizzato per stabilirne la rilevanza;
- una sintesi dei dati e degli indicatori disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione relativi al triennio 2021-2023;
- un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e una dichiarazione relativa alla conformità giuridica;
- una descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi ambientali e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente.

I dati sono aggiornati al 31/12/2023, salvo ove diversamente specificato.

1. STRUTTURA E ATTIVITÀ

1.1 Governance

UniCredit SpA è una società emittente titoli quotati sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia e, quale banca capogruppo del Gruppo bancario UniCredit, oltre all’attività bancaria, svolge, ai sensi dell’articolo 61 del Testo Unico Bancario, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate componenti il Gruppo bancario stesso.

Il quadro complessivo della *corporate governance* di UniCredit è stato definito in conformità alla disciplina vigente italiana ed europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate. UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia e in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, a quelle emanate in materia di governo societario per le banche. UniCredit, quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia, assolve, altresì, agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati, nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel *Polish Corporate Governance Code* predisposto dalla *Warsaw Stock Exchange*.

1.2 Struttura di governance

UniCredit ha adottato, a partire dalla sua costituzione, il modello di *governance* tradizionale, opzione di *default* prevista dalla legge italiana per le società. Sebbene questo assetto si sia dimostrato nel tempo efficiente, una serie di elementi, tra i quali gli sviluppi del contesto economico e regolamentare, le sfide che le banche sono chiamate oggi ad affrontare, le richieste dei *market players* e delle Autorità volte ad

un efficace governo societario, hanno determinato la necessità di rivalutare il modello di *governance* adottato dalla Società.

A seguito delle valutazioni svolte, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 luglio 2023, ha deciso di adottare, in luogo del modello tradizionale, il sistema monistico di amministrazione e controllo, perché in grado di migliorare ulteriormente la qualità della *governance*, garantendo una maggiore efficacia dei controlli tramite l'integrazione dell'organo di controllo all'interno del Consiglio. Inoltre, il modello monistico consentirebbe anche di valorizzare pienamente il ruolo dei componenti dell'organo di controllo attraverso la loro diretta partecipazione ai processi decisionali del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di sottoporre l'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo e le relative modifiche statutarie all'Assemblea degli Azionisti di UniCredit, che le ha approvate il 27 ottobre 2023.

L'adozione del modello di *governance* monistico – che prevede la nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione di un Comitato per il Controllo sulla Gestione in luogo del Collegio Sindacale – ha efficacia dalla prima data di rinnovo degli organi sociali in carica alla data della presente dichiarazione, deliberato dall'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2023 (i.e., l'Assemblea del 12 aprile 2024).

UniCredit adotta un modello organizzativo e di business che garantisce, da un lato, l'autonomia dei Paesi/Banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore prossimità ai clienti ed efficienti processi decisionali e mantiene, dall'altro lato, una struttura divisionale per la *governance* di business/prodotto, così come un controllo globale sulle funzioni Digital e Operations:

- **l'Amministratore Delegato** (CEO) mantiene il controllo diretto sulla definizione della Strategia di Gruppo, i Rischi, la Compliance, le Risorse umane, l'ottimizzazione della struttura dei Costi e le principali attività operative;
- Le Divisioni di Business **Italy** e **Central Europe & Eastern Europe**, focalizzate su specifiche aree geografiche, e **Group Client Solutions**, con la responsabilità delle attività di marketing, definizione del modello di servizio e sviluppo prodotti riferite ai relativi segmenti di clientela/ aree geografiche. Group Client Solutions, in particolare, supporta le funzioni di business dei Paesi attraverso lo sviluppo di una gamma completa di prodotti best-in-class per tutte le tipologie di clientela. Alle Divisioni fanno capo le Business Lines, responsabili della copertura della clientela nei segmenti/aree geografiche di competenza, nonché le relative Product Lines, responsabili nell'ambito del Gruppo per lo sviluppo centralizzato di prodotti e servizi. Germany rappresenta il punto di sintesi del business del Gruppo nel Paese di riferimento, mantenendo un ruolo esecutivo a livello locale;
- **Group Stakeholder Engagement** governa la reputazione del Gruppo e supervisiona tutte le attività di comunicazione per assicurare messaggi coordinati e coerenti nei confronti dei diversi stakeholder del Gruppo (attività di investor relations, identity and communication, relazioni con le controparti istituzionali e con le Autorità di Supervisione Bancaria Europea - e.g. EBA, ECB - e Banca d'Italia);
- **Group Operations**, responsabile di supportare la crescita sostenibile dei business del Gruppo e di generare valore aggiunto a beneficio dei Paesi/Entità del Gruppo, attraverso la supervisione della macchina operativa, in coerenza con le strategie di Gruppo definite, garantendo sinergie, riduzione dei costi ed efficienza operativa, anche attraverso il governo delle Service Line di competenza (e.g. cost management, procurement and third parties management, real estate);
- **Group Digital & Information Division** definisce ed esegue le attività di gestione e trasformazione della Group Technology, Digital and Data, generando valore attraverso la gestione dell'information technology e dei dati, integrati in soluzioni digitali che ottimizzano

l'execution e migliorano la customer experience, anche attraverso il governo delle Service Line di competenza;

- **Group Finance, Group Risk Management, Group Legal, Group Compliance e Group People and Culture:** funzioni identificate come "Competence Lines" insieme a Internal Audit, aventi la finalità di indirizzare, coordinare e controllare, per la rispettiva area di competenza, la gestione di attività e rischi a livello di Gruppo e di singole Entità.

La funzione **Group ESG** deputata al coordinamento per il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), fa capo alla struttura **Group Strategy & ESG**, come descritto nel paragrafo successivo.

1.3 Governance e gestione degli aspetti ESG ¹

Negli ultimi anni la governance di sostenibilità è stata rafforzata in modo sostanziale sia a livello di direzione che a livello operativo, a conferma della volontà di integrare ulteriormente i criteri ESG nella strategia aziendale complessiva del Gruppo.

Il **Consiglio di Amministrazione** di UniCredit definisce la strategia generale della banca, che integra la strategia ESG del Gruppo, supervisionandone l'attuazione nel tempo.

Il **Comitato ESG (ESGC)** fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo nel tempo.

Il **Group Executive Committee (GEC)** è il comitato esecutivo del Gruppo di livello più elevato ed è presieduto dal CEO. Nell'ambito del suo mandato, definisce la strategia ESG complessiva. Garantisce altresì un efficace indirizzo, coordinamento e controllo del business del Gruppo, nonché un efficace allineamento della Holding con i diversi business e le diverse aree geografiche per quanto riguarda i temi strategici, come ad esempio le questioni ESG. Inoltre, durante sessioni dedicate ai Rischi, fornisce supporto al CEO nel coordinamento e monitoraggio di tutte le categorie di rischio e nella gestione delle questioni inerenti alle tematiche ESG, assicurando in tal modo una specifica attenzione, tra gli altri, ai rischi ambientali e climatici.

Le funzioni **Group Strategy & ESG** e **Group Stakeholder Engagement** fungono insieme da CEO Office², occupandosi di tutte le aree fondamentali per il CEO, tra cui strategia, fusioni e acquisizioni, l'integrazione dei fattori ESG nel business dell'azienda, la gestione delle relazioni con gli stakeholder e gli aspetti regolamentari.

La funzione **Group ESG** fa parte della funzione **Group Strategy & ESG** e ha il compito di indirizzare la definizione e l'attuazione della strategia ESG del Gruppo. Garantisce che il framework ESG sia coerente con i Principi e il Purpose del Gruppo e con gli standard e le prassi internazionali pertinenti. La funzione è altresì responsabile, tra l'altro, della formulazione dell'agenda sociale e della relativa proposta, del monitoraggio e della divulgazione degli impatti e dei risultati ESG del Gruppo, e della supervisione dell'adozione di politiche e standard pertinenti.³ Le sue attività sono ripartite tra tre uffici: **ESG Strategy and Implementation; ESG Service Excellence; ESG Metrics, Policies and Disclosure.**

L'**Head of Group Strategy & ESG** è membro del **Group Non-Financial Risks and Controls Committee (GNFRC) - Reputational Risk Session** ed è supportato nella sua funzione dal **Group ESG** che contribuisce

¹ Come indicato nel Bilancio Integrato 2023. Maggiori informazioni sulla Governance ESG nel Bilancio Integrato 2023 <https://www.unicreditgroup.eu/it/esg-and-sustainability/sustainability-reporting.html>

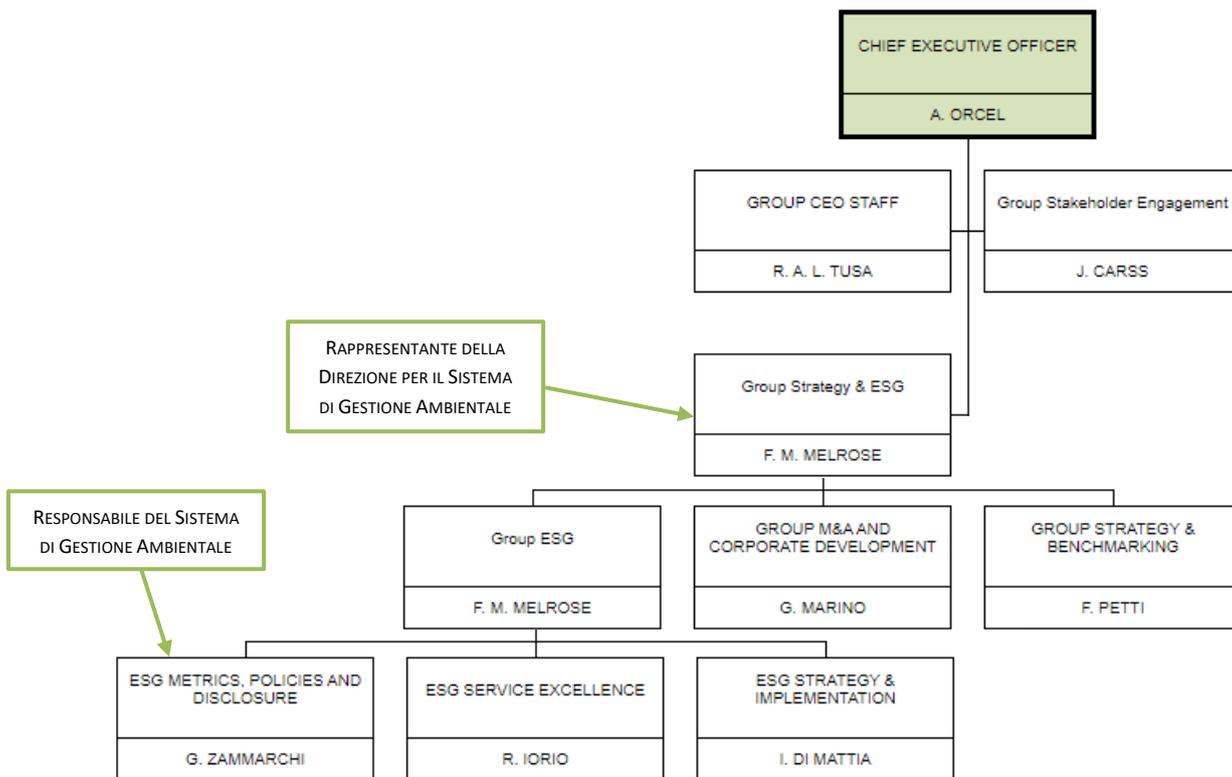
² Comprende anche Group CEO Staff.

³ Ciò comprende il coordinamento e la redazione del Bilancio Integrato del Gruppo, del Rapporto TCFD di UniCredit, e l'attuazione dei Principles for Responsible Banking-UNEP FI e la relativa reportistica. Inoltre, la funzione coordina il progetto di conversione del Gruppo in vista dell'attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) in collaborazione con la funzione Group Finance.

alle valutazioni dei rischi reputazionali di iniziative, operazioni bancarie, progetti, clienti e altre attività commerciali.

In **Figura 1** è rappresentato il dettaglio dell'organigramma aziendale relativo al coordinamento delle tematiche ESG.

Figura 1 – Focus Organigramma: coordinamento tematiche ESG



Fonte: UniCredit SpA (dati al 31/03/2024)

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, la **Politica Ambientale di UniCredit**, documento nel quale sono riportati gli impegni aziendali rispetto alla propria prestazione ambientale, inclusi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è stata oggetto di una revisione al fine di allinearla con gli obiettivi aziendali sottoscritti negli ultimi anni.

La Politica Ambientale è disponibile sul sito istituzionale di UniCredit al seguente link: https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/environment-suppliers/environmental-management-system/UniCredit_Environmental_Policy_ITA.pdf

POLITICA AMBIENTALE DI UNICREDIT

Per UniCredit la **creazione di valore**, diretta a clienti e a tutte le controparti coinvolte, è indirizzata a proteggere e promuovere uno sviluppo sostenibile dal punto di vista aziendale, ambientale e sociale, in un equilibrio tra le aspettative degli stakeholder e l'impatto globale del business.

Nel contesto di uno sviluppo di lungo periodo che integri i fattori climatici e ambientali con la gestione industriale, UniCredit si impegna nel potenziamento di un'**infrastruttura di processi e una gestione dei rischi correlati**, in cui l'indirizzo di Politica Ambientale assume un ruolo di primo piano.

Questa missione si concretizza nella mobilitazione del capitale climatico per finanziare la transizione necessaria a raggiungere gli **obiettivi stabiliti nel 2015 dall'Accordo di Parigi**, valutando l'impatto economico e sociale del cambiamento climatico e definendo strategie che assicurino la realizzazione delle politiche di gestione dei rischi ambientali.

L'impegno si realizza nell'ambito di una **transizione equa e giusta**, in linea con l'obiettivo di fornire alle comunità le leve per il progresso. Inoltre, nella visione di un pianeta in armonia con la natura, UniCredit si impegna a tutelare il **Capitale Naturale**, sia offrendo soluzioni di finanziamento sostenibile ai clienti sia riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività dirette.

In questa direzione, UniCredit si impegna, all'interno della **Net Zero Bank Alliance**, ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti all'obiettivo di emissioni net-zero entro il 2050. Il processo di transizione energetica relativo alle **emissioni indirette finanziate** implica l'investimento in fonti rinnovabili insieme allo studio e all'applicazione di nuove tecnologie, per cui UniCredit supporta la propria clientela incoraggiando la conversione industriale. Allo stesso tempo, l'azienda ha l'obiettivo di raggiungere **emissioni proprie** net-zero entro il 2030, facendo leva sull'efficienza energetica delle sedi e dei data center, sull'ottimizzazione degli spazi, la conversione dei sistemi di riscaldamento e sulla gestione del parco auto aziendale.

L'obiettivo della protezione, conservazione e ripristino del patrimonio naturale viene perseguito non solo attraverso la promozione della cultura della difesa della **biodiversità** nel panorama economico e finanziario, ma predisponendo strumenti di prevenzione, pianificazione e controllo negli investimenti particolarmente esposti al tema della biodiversità e agli impatti sugli ecosistemi terrestri e marini. UniCredit intende inoltre svolgere un ruolo strategico nel promuovere la transizione verso un'**economia circolare**, incentivando un utilizzo responsabile delle risorse del pianeta.

Il **Sistema di Gestione Ambientale**, certificato EMAS per il perimetro italiano e ISO 14001 per UniCredit Bank Austria, UniCredit Bank AG Germany, e UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s., è la cornice di riferimento nella quale confluiscono e vengono definiti i programmi ambientali. In conformità con gli adempimenti regolamentari, UniCredit definisce, in una logica di **miglioramento continuo**, gli obiettivi per contenere gli impatti diretti sull'ambiente generati dalla operatività, quali i consumi energetici ed idrici, la generazione di rifiuti ed emissioni, i temi di inquinamento e di uso delle risorse naturali. Contemporaneamente vengono analizzati, gestiti e monitorati tutti gli aspetti di impatto indiretto, quali le politiche di credito, le emissioni dei soggetti finanziati, la selezione e la qualifica dei fornitori di prodotti e servizi, e la gestione della mobilità.

La sensibilizzazione, l'informazione e la trasparenza sulla Politica Ambientale pervadono la struttura della Banca, ivi incluso il Top Management, confermando gli impegni inclusi nella strategia di Gruppo: l'obiettivo net-zero e gli impegni in tema di biodiversità ed economia circolare sono propulsori della **riduzione dell'impronta ambientale** di UniCredit.

3 aprile 2024

1.4 Localizzazione geografica e organico

La Registrazione EMAS di UniCredit SpA è riferita al “perimetro Italia” della società. Sono escluse dal campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) le sedi ubicate all'estero, che rappresentano una frazione minima dei siti della società, in cui si svolgono, prevalentemente, attività di rappresentanza⁴.

Al 31/12/2023, il perimetro considerato include pertanto i 2.373 siti localizzati in Italia, le cui principali caratteristiche dimensionali sono illustrate in **Tabella 1**. I dipendenti erano 32.864 (espressi in Head Count), distribuiti su una superficie totale di 1.400.549,76 m², con una superficie lorda per dipendente pari a 42,6 metri quadri (**Tabella 2**). Tale valore fornisce l'indicatore di uso totale del suolo ai sensi del Regolamento EMAS ed è costituito da superficie impermeabilizzata. Gli eventuali millesimi dei giardini condominiali/aree verdi dei siti di proprietà UniCredit rappresentano una frazione minima sul perimetro complessivo e non sono tracciati.

La Sede della Direzione Generale del Gruppo è ubicata presso l'*UniCredit Tower* a Milano, in Piazza Gae Aulenti 3.

Tabella 1 – Immobili UniCredit SpA in Italia

Regione	Fascia 1 >= 10 mq < 500 mq	Fascia 2 >= 500 mq < 2.000 mq	Fascia 3 >= 2.000 mq < 10.000 mq	Fascia 4 >= 10.000 mq	TOTALE COMPLESSIVO
ABRUZZO	18	4	-	-	22
BASILICATA	7	-	1	-	8
CALABRIA	11	7	-	-	18
CAMPANIA	98	22	1	-	121
EMILIA ROMAGNA	250	52	8	2	312
FRIULI VENEZIA GIULIA	67	15	3	-	85
LAZIO	238	55	3	4	300
LIGURIA	37	6	1	1	45
LOMBARDIA	200	53	9	2	264
MARCHE	33	12	2	-	47
MOLISE	17	4	-	-	21
PIEMONTE	185	57	5	1	248
PUGLIA	65	21	1	-	87
SARDEGNA	28	6	-	-	34
SICILIA	201	45	10	2	258
TOSCANA	82	11	2	-	95
TRENTINO ALTO ADIGE	35	4	2	-	41
UMBRIA	50	14	2	-	66
VALLE D'AOSTA	9	2	-	-	11
VENETO	217	62	9	2	290
TOTALE COMPLESSIVO	1.848	452	59	14	2373

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Tabella 2 – Superficie lorda per dipendente

Dato	Unità di Misura	2021	2022	2023
Superficie Coperta Lorda	m ²	1.459.253	1.422.764	1.400.549,76
Numero di dipendenti (<i>HC - Head Count</i>)	n.	35.367	34.428	32.864

⁴ Le filiali di rappresentanza di UniCredit s.p.a. all'estero risultano in totale 6.

Dato	Unità di Misura	2021	2022	2023
Superficie lorda per dipendente	m ² pro-capite	41,3	41,3	42,6

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

2. ASPETTI AMBIENTALI

La realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS prevede che l'organizzazione sviluppi un processo di identificazione, analisi e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti – e degli impatti a questi associati – al fine di individuare i più significativi e di definire le opportune azioni di miglioramento. La metodologia di valutazione degli aspetti ambientali di UniCredit si fonda sull'utilizzo di una serie di criteri finalizzati a determinarne la significatività, relativi a:

- Conformità legislativa;
- Frequenza dell'aspetto;
- Confronto fra le diverse prestazioni e andamenti;
- Rilevanza per l'esterno, in termini sia di sensibilità e di fragilità dell'ambiente su cui l'aspetto insiste, sia di livello di attenzione e di interesse per le parti interessate;
- Livello di controllo gestionale dell'organizzazione, per gli aspetti diretti, e possibilità di influenza per gli aspetti indiretti che possono derivare dall'interazione dell'organizzazione con terzi.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

La raccolta e l'elaborazione dei dati ambientali è svolta nell'ambito del processo per la redazione del *Bilancio Integrato* del Gruppo, sottoposto a revisione limitata da parte della società di revisione *KPMG S.p.A.* I dati ambientali riportati si riferiscono al triennio 2021-2023 (salvo ove diversamente specificato) e a tutti i siti UniCredit SpA del "perimetro Italia"⁵.

Gli indicatori di prestazione sono calcolati prendendo in considerazione i dipendenti in termini di FTE (*Full-Time Equivalent*), ovvero di numero di dipendenti equivalenti a lavoratori a tempo pieno che al 31/12/2023 era pari a 31.533.

Gli esiti della valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti sono riassunti in **Tabella 3**.

Tabella 3 – Significatività degli aspetti ambientali diretti

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'
Consumi energetici	SIGNIFICATIVO
Consumi idrici	NON SIGNIFICATIVO
Consumi di materie prime (carta)	SIGNIFICATIVO
Produzione e gestione dei rifiuti	SIGNIFICATIVO
Emissioni di CO ₂	SIGNIFICATIVO
Scarichi idrici	NON SIGNIFICATIVO
Amianto	NON SIGNIFICATIVO
Rumore	NON SIGNIFICATIVO

⁵ Il "perimetro Italia" non corrisponde esattamente al "perimetro UniCredit SpA", in quanto esistono situazioni di promiscuità fra detta società e altre realtà minori del Gruppo. Tuttavia, la gestione accentrata degli aspetti ambientali e della rilevazione dei relativi consumi suggerisce di utilizzare il dato "perimetro Italia".

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'
Emergenze (antincendio)	SIGNIFICATIVO
Stoccaggi	NON SIGNIFICATIVO
HCFC / HFC	SIGNIFICATIVO
Campi elettromagnetici	NON SIGNIFICATIVO
Radon	NON SIGNIFICATIVO

2.1 Consumi energetici

Il consumo energetico è la maggior fonte di prelievo di risorse naturali delle istituzioni creditizie. Comprende prevalentemente il consumo di energia elettrica, di gas metano e di gasolio.

Nell'ambito della revisione della metodologia di contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra in linea con le ambizioni strategiche, nel 2022 UniCredit ha introdotto una nuova segmentazione delle proprie attività, includendo tra le emissioni di Scope 3 quelle prodotte dalle strutture in locazione rispetto alle quali non ha il controllo operativo. Di conseguenza, anche i valori del 2021 dei consumi di energia e delle relative emissioni in atmosfera di GHG (si veda più avanti il par. 2.5) sono stati calcolati con la medesima metodologia.

Il 100% dell'energia elettrica acquistata (613.616,40 GJ) per le strutture sotto il controllo operativo, proviene da fonti rinnovabili.

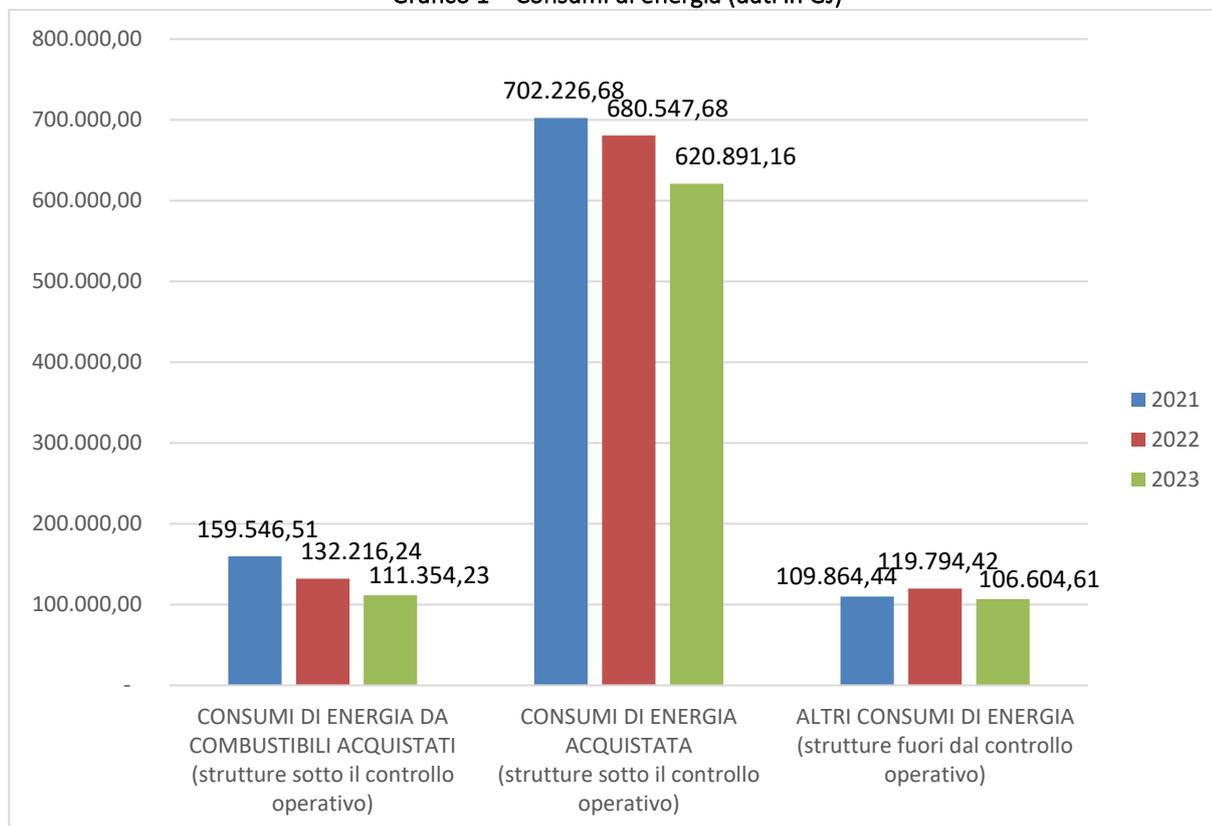
Tabella 4 – Consumi energetici

CONSUMI ENERGETICI (dati in GJ)	2021	2022	2023
Gas metano (strutture sotto il controllo operativo)	140.296,51	118.527,93	108.535,21
Gasolio e prodotti petroliferi (strutture sotto il controllo operativo)	19.250,00	13.688,31	2.819,02
A - TOTALE CONSUMO DI ENERGIA DA COMBUSTIBILI ACQUISTATI (strutture sotto il controllo operativo)	159.546,51	132.216,24	111.354,23
Energia elettrica acquistata (strutture sotto il controllo operativo)	695.709,92	671.693,13	613.616,40
- di cui CED	135.313,55	132.643,71	136.785,60
Teleriscaldamento (strutture sotto il controllo operativo)	6.516,76	8.854,55	7.274,76
- di cui CED	-	-	-
B - TOTALE CONSUMO DI ENERGIA ACQUISTATATA (strutture sotto il controllo operativo)	702.226,68	680.547,68	620.891,16
Gas metano (strutture fuori dal controllo operativo)	71.403,03	78.600,20	73.208,93
Gasolio e prodotti petroliferi (strutture fuori dal controllo operativo)	-	-	-
Energia elettrica acquistata (strutture fuori dal controllo operativo)	21.589,23	22.681,05	21.626,67
- di cui CED	-	-	-
Energia per riscaldamento acquistata (strutture fuori dal controllo operativo)	16.872,18	18.513,17	11.769,02
- di cui CED	-	-	-
C - TOTALE ALTRI CONSUMI DI ENERGIA (strutture fuori dal controllo operativo)	109.864,44	119.794,42	106.604,61
D - CONSUMI DI ENERGIA AUTOPRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI	314,10	231,58	179,50
TOTALE CONSUMO DI ENERGIA (A+B+C+D)	971.951,73	932.789,92	839.029,50
TOTALE ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI ACQUISTATATA DA ACCORDI SPECIALI	695.709,91	671.693,12	613.616,40

CONSUMI ENERGETICI (dati in GJ)	2021	2022	2023
PERCENTUALE DEL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA AUTOPRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI	0,032%	0,025%	0,021%
Numero di dipendenti (FTE)	33.928	33.189	31.533
CONSUMI ENERGETICI PER DIPENDENTE	28,6	28,1	26,6

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Il fattore di conversione dei kWh in GJ è pari a 0,0036.

Grafico 1 – Consumi di energia (dati in GJ)



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

UniCredit investe per rendere i data centre sempre più efficienti dal punto di vista energetico. I sistemi di raffreddamento, i gruppi statici di continuità (*uninterruptible power supply, UPS*) e l'architettura di sistema sono progettati per contenere l'aumento del consumo di energia, anche in caso di crescita della domanda. In termini di efficienza, i risultati ottenuti si riflettono nei valori di *Power Usage Effectiveness (PUE)*⁶ dei data centre, standard di benchmarking ampiamente riconosciuto, mirato a supportare i professionisti IT nel determinare l'efficienza energetica dei data centre e nel monitorare l'impatto dei loro sforzi di efficienza. Per entrambi i data centre *Verona 1* e *Verona 2*, i PUE registrati nel 2023 – pari, rispettivamente a 1,67 e a 1,35 – evidenziano elevati livelli di efficienza, così come il data centre di Milano, il cui PUE registrato nel 2023 risulta pari a 1,5. In **Tabella 4-bis** sono riportati i valori di benchmark.

Tabella 4-bis – Benchmarking PUE

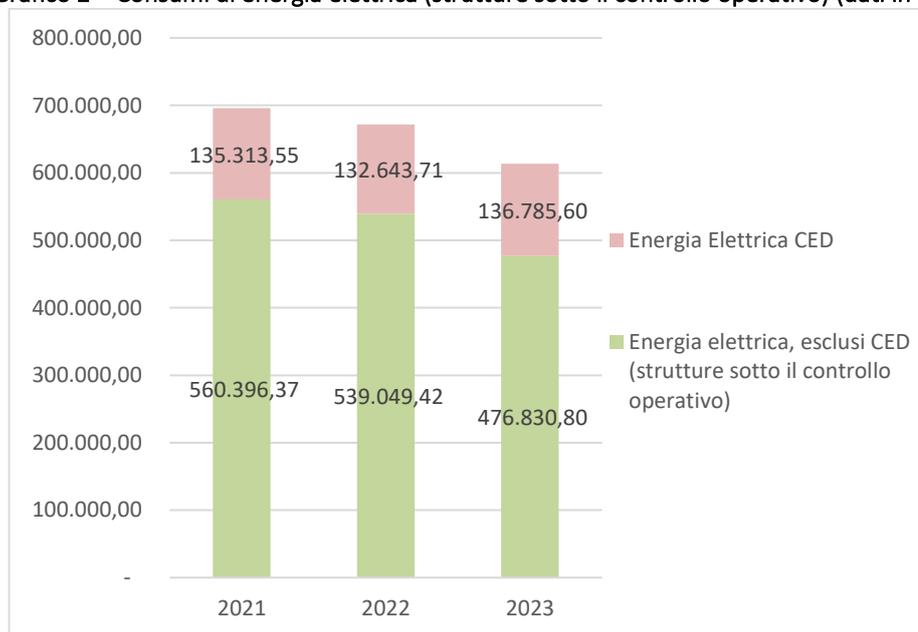
PUE	LIVELLO DI EFFICIENZA DATA CENTRE
3,0	Molto inefficiente
2,5	Inefficiente
2,0	Medio
1,5	Efficiente

⁶ Rapporto tra energia totale usata dai data centre ed energia usata per i processi IT.

PUE	LIVELLO DI EFFICIENZA DATA CENTRE
1,2	Molto efficiente

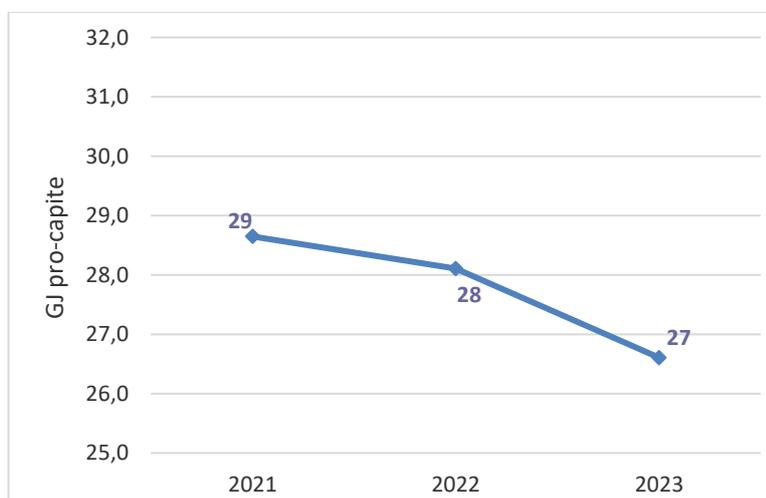
Fonte: <https://www.42u.com/measurement/pue-dcie.htm>

Grafico 2 – Consumi di energia elettrica (strutture sotto il controllo operativo) (dati in GJ)



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 3 – Consumi energetici totali per dipendente



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Le linee guida interne contenenti misure speciali messe in atto per il contenimento dei consumi energetici a fine 2022 a fronte della crisi energetica globale (connessa al conflitto tra Russia e Ucraina) hanno consentito nel 2023 di migliorare le prestazioni in termini di consumi energetici.

Prosegue inoltre l'impegno a migliorare l'efficienza energetica (ad es. attraverso progetti di sostituzione di vecchi corpi lampade con tecnologia LED o l'installazione di pellicole solari) e ottimizzare l'impronta delle sedi centrali liberando determinati edifici e creando nuovi spazi ristrutturati. Nella maggior parte degli edifici, UniCredit ha consolidato gli sforzi per adottare sistemi intelligenti di controllo dell'energia,

migliorare l'isolamento termico, monitorare la temperatura per il riscaldamento e il raffreddamento e affinare gli algoritmi che gestiscono il riscaldamento, la ventilazione e il condizionamento dell'aria (HVAC) e i controlli dell'illuminazione, ottimizzando sia il consumo energetico che il comfort sul posto di lavoro.

Nel 2022 UniCredit ha avviato una collaborazione con CVA, azienda valdostana produttrice di energia pulita, per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Tale collaborazione porterà alla costruzione di tre nuovi impianti fotovoltaici in Piemonte, Lombardia e Sicilia. Le nuove strutture, con una capacità totale di 25 MW, produrranno oltre 35G Wh all'anno, soddisfacendo il fabbisogno energetico dei data center di UniCredit a Verona e coprendo circa il 20% del consumo totale di elettricità della banca in Italia. CVA venderà a UniCredit l'energia a un prezzo predefinito, ottimizzando il profilo di rischio dell'investimento nei suoi asset. UniCredit è stato il primo istituto finanziario in Italia ad impegnarsi in un corporate PPA (Corporate Power Purchase Agreement). Nel 2023, essendo ancora in corso la realizzazione degli impianti, il fornitore ha confermato che l'energia consumata è stata generata da cosiddetti "impianti di back-up" ad energia rinnovabile esistenti e già nella disponibilità del fornitore (come previsto da contratto).

Infine, è in corso un progetto per la realizzazione di pozzi d'acqua di falda per il free cooling⁷ delle unità dei sistemi CED e dei sistemi HVAC, ai fini di una maggiore efficienza energetica.

2.2 Consumi idrici

I consumi idrici sono ad uso strettamente civile, legati al funzionamento dei servizi igienici e alle attività di pulizia degli uffici. L'approvvigionamento avviene prevalentemente da acquedotto o, in minima parte, tramite pozzo (**Tabella 5-bis**). I quantitativi idrici prelevati sono monitorati e comunicati annualmente agli uffici competenti delle Regioni interessate, unitamente al pagamento annuale dei diritti.

L'indicatore di prestazione è pari a 23 m³ pro-capite, in diminuzione rispetto al 2022 del 30% circa. Nonostante il superamento dell'emergenza dovuta al Covid-19 ed il rientro del personale negli uffici, il valore di consumo registrato risulta inferiore ai livelli precedenti alla pandemia (34 nel 2019)⁸.

Tabella 5 – Consumi idrici

	Unità di misura	2021	2022	2023
CONSUMO TOTALE DI ACQUA	m³	727.656	1.044.023	731.025,00
Dipendenti (FTE)	n.	33.928	33.189	31.533
Consumi di acqua per dipendente	m³ pro-capite	21	31	23

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Tabella 5bis – Mappatura siti con presenza di pozzi

Regione	Indirizzo	Codice Immobile	Rif. Concessione
Lombardia	Milano, Piazza Gae Aulenti	81332	MI3191622012 del 12/03/2013
	Como, Piazza Cavour 10	10315	088/12 del 31/07/2012
	Cremona, Piazza Roma 22	10320	1103 del 21/08/2013

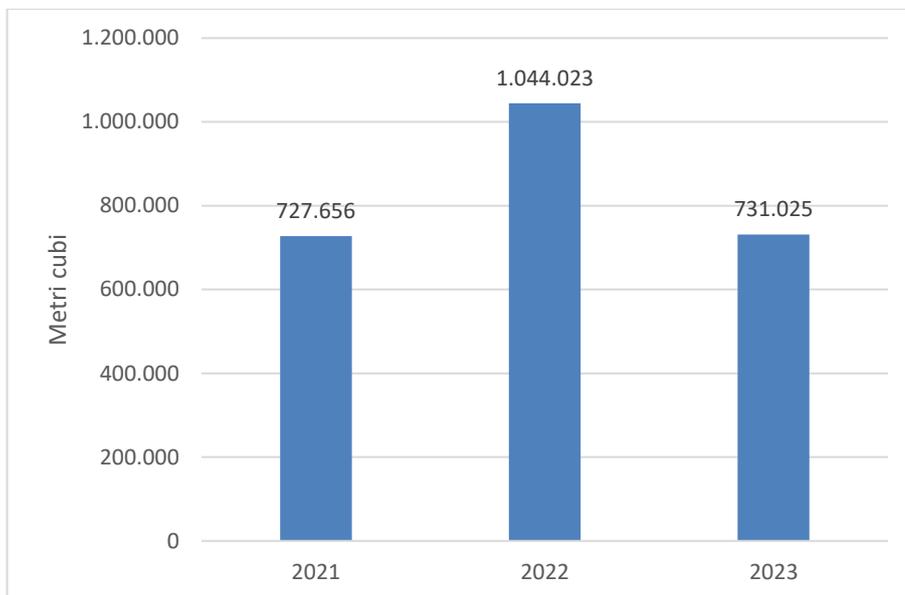
⁷ Il *free cooling* è il processo di abbassamento della temperatura dell'aria nei data center mediante l'utilizzo di acqua naturalmente fredda al posto della refrigerazione meccanica.

⁸ La variabilità del dato relativo ai consumi idrici è in parte legata all'andamento dei dati di fattura, in base ai quali i consumi stessi vengono stimati, che possono risultare soggetti ad accantonamenti, conguagli, variazioni per motivi contabili, ecc.

Regione	Indirizzo	Codice Immobile	Rif. Concessione
Veneto	Verona, Via Monte Bianco 18	420	In chiusura entro giugno 2024
Lazio	Roma, Via Molfetta 101	101780	RM-07554 del 31/07/1995

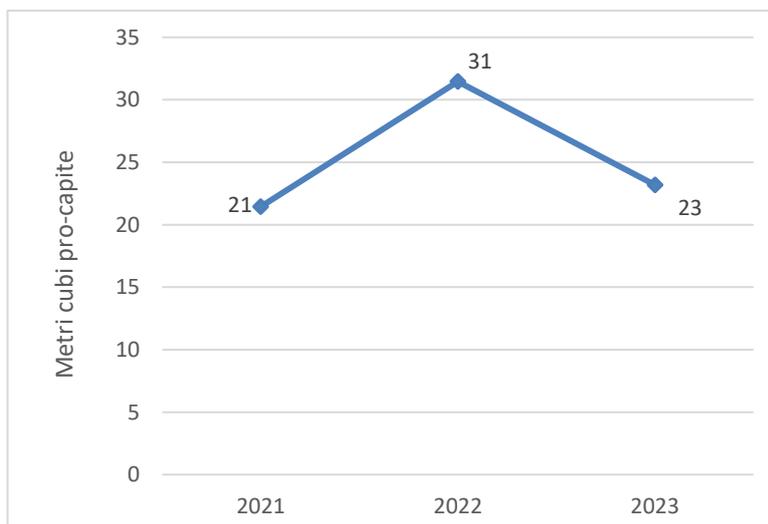
Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 4 – Consumi idrici



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 5 – Consumo di acqua per dipendente



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Nel 2023 è partito il monitoraggio da parte di UniCredit dell'efficienza del consumo di acqua (WUE), il rapporto fra l'uso dell'acqua nei sistemi dei data center (ad esempio, circuiti idrici, torri adiabatiche, umidificazione) e il consumo energetico delle apparecchiature IT. Il rapporto fra l'uso di acqua nei sistemi dei data center (ad es. per anelli d'acqua, torri adiabatiche, umidificazione), e l'energia consumata per le infrastrutture IT.

2.3 Consumo di materie prime

La carta è la principale materia prima utilizzata, sia come consumo negli uffici, sia nei rapporti con la clientela. Viene preso in considerazione il consumo di carta, distinta in base alle diverse tipologie richieste dalle singole unità organizzative al magazzino (carta per stampa nei formati A4 e A3, carta per buste e per modulistica).

I consumi sono calcolati sui quantitativi acquistati (**Tabella 6** e **Grafico 7**). Si registra una diminuzione dei consumi rispetto agli anni precedenti, grazie al progressivo aumento della digitalizzazione dei processi. Il 100% della carta utilizzata è di tipo riciclato e/o certificato (**Tabella 7**).

Tabella 6 – Consumo di carta per uso ufficio

Consumi per tipologia	Unità di misura	2021	2022	2023
Consumo di carta per stampa	kg	1.021.615	988.000	897.304
Consumo di carta per modulistica	kg	94.529	35.000	34.319
Consumo di buste di carta	kg	58.669	55.000	65.068
Altri consumi di carta	kg	0	14.284	0
CONSUMO TOTALE DI CARTA	kg	1.174.813	1.092.284	996.691
Numero di dipendenti (FTE)	n.	33.928	33.189	31.533
Consumi di carta per stampa per dipendente	kg pro-capite	30	30	28

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

La tabella 7 riporta le quantità di carta certificata FSC⁹ e/o riciclata consumate nell'ultimo triennio.

Tabella 7 – Caratteristiche ecologiche della carta

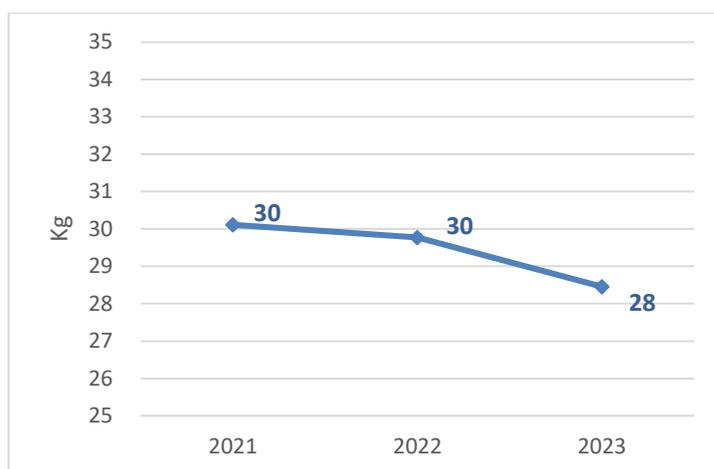
TIPOLOGIA DI CARTA UTILIZZATA	Unità di misura	2021(*)	2022	2023
Consumi totali di carta riciclata e/o certificata	Kg	1.174.813	1.092.284	996.691
	% sul totale dei consumi di carta	100%	100%	100%
Consumi di carta da stampa riciclata e/o certificata	Kg	1.021.615	988.000	897.304
	% sul totale dei consumi di carta da stampa	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

(*) Le informazioni relative ai consumi di carta certificata FSC relativi al 2021, sono stati riesposti rispetto a quanto riportato nella precedente *Dichiarazione Ambientale 2021-2024* (aggiornamento dati al 31/12/2021) a seguito di modifica alla metodologia di raccolta dati.

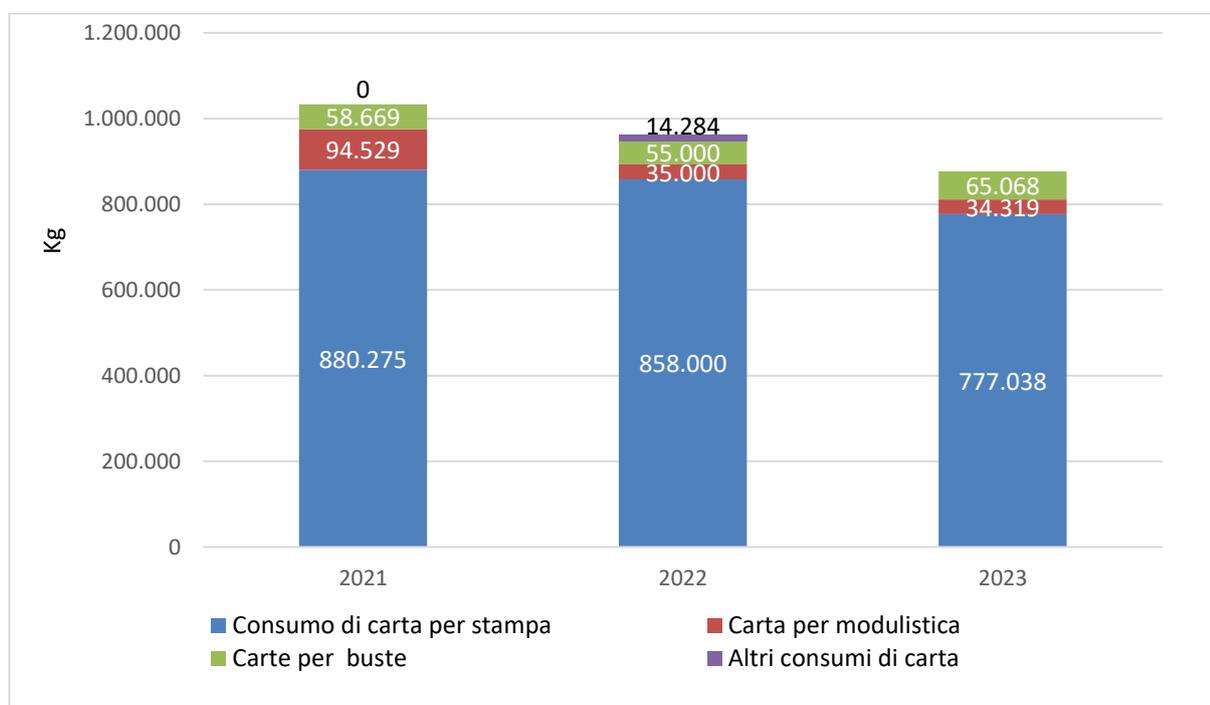
Grafico 6 – Consumo di carta per stampa per dipendente

⁹ L'etichetta FSC (*Forest Stewardship Council*) è una certificazione di parte terza che garantisce che l'intera filiera legno-carta certificata per i suoi standard derivi da una gestione forestale rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile (<https://it.fsc.org/it-it>).



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 7 – Consumo di carta per uso ufficio



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Per quanto riguarda l'uso di plastica, nel corso del 2022, i prodotti monouso in plastica sono stati progressivamente eliminati da tutte le mense (gestite da fornitori esterni), le caffetterie e i distributori automatici in tutti gli uffici¹⁰.

Ciò significa che, a partire dal 1° gennaio 2023:

- l'acqua e tutte le bevande analcoliche sono vendute in contenitori plastic-free o, laddove presenti, tramite distributori per il riempimento di bicchieri o bottiglie d'acqua riutilizzabili,

¹⁰ Essendo riutilizzabili più volte, i bicchieri multiuso in vetro o plastica e tutti gli altri tipi di stoviglie riutilizzabili rimarranno in uso. A causa della scarsa disponibilità di fornitori industriali e delle normative sanitarie locali, al momento non è possibile sostituire ovunque le confezioni di snack e i vasetti di yogurt con prodotti plastic-free nei distributori automatici, nelle mense e nelle caffetterie. Non appena sarà possibile, anche le confezioni di plastica e i vasetti di yogurt saranno eliminati da tutte le sedi del Gruppo e sostituiti con contenitori non di plastica o riutilizzabili.

- il caffè e tutte le bevande calde sono serviti nelle caffetterie o erogati dai distributori automatici in tazze non di plastica e con cucchiaini e mescolatori non di plastica,
- nelle mense e nelle caffetterie sono state eliminate le posate monouso di plastica, le confezioni di plastica per il pane e i bicchieri monouso di plastica,
- tutti i servizi di catering sono forniti in conformità con i nostri standard plastic-free.

2.4 Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti nei siti di UniCredit sono costituiti prevalentemente da:

- *rifiuti urbani* (lattine in alluminio, bottiglie in vetro, altri rifiuti non differenziati);
- *rifiuti pericolosi e non pericolosi* oggetto di contratti per la raccolta e lo smaltimento attraverso ditte terze autorizzate (carta e cartone, toner per stampa esauriti, etc.);
- *rifiuti pericolosi e non pericolosi rivenienti da attività manutentive* (batterie, tubi fluorescenti, neon, lampadine, oli esausti, apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete, arredi o parti di arredi, pallets, imballaggi in materiali misti).

I rifiuti pericolosi sono una percentuale estremamente ridotta dei rifiuti totali prodotti, costituita per lo più da apparecchiature fuori uso contenenti componenti o sostanze pericolose, batterie al piombo, tubi fluorescenti.

Relativamente alla produzione di rifiuti, nell'ultimo anno si registra un decremento dei quantitativi sia in valore assoluto che pro-capite (**Tabella 8**). Relativamente alla destinazione (**Tabella 9**), quasi il 98% dei rifiuti sono destinati a operazioni di recupero. L'aumento dei quantitativi di alcune tipologie di rifiuto, quali materiale filtrante, è legato a eventi specifici quali chiusure di agenzie, attività di pulizia e di smaltimento di materiali obsoleti.

Tabella 8 – Produzione di rifiuti

TIPOLOGIA DI RIFIUTI	Unità di misura	2021	2022	2023
Carta e cartone	kg	1.712.456	1.538.634	1.455.899
Imballaggi, plastica e lattine	kg	53.156	52.843	53.987
Vetro	kg	60	171	160
Toner	kg	43.154	30.197	30.795
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	kg	6.608	12.001	9.842
Batterie	kg	10	552	130
Materiale filtrante	kg	0	0	4.640
Altri rifiuti	kg	515.863	526.427	513.972
RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	kg	2.331.307	2.160.825	2.069.425
Rifiuti non pericolosi	kg	2.331.307	2.160.139	2.068.155,00
	%	100%	99,97%	99,94%
Rifiuti pericolosi	kg	0	686	1.270,00
	%	0%	0,03%	0,06%
Numero di dipendenti (FTE)	n.	33.928	33.189	31.533
Produzione di rifiuti per dipendente	kg pro-capite	69	65	66

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

In ottica di economia circolare, nel 2023 è stato sviluppato un progetto pilota in collaborazione con la “Croce Rossa Italiana”, che prevede la donazione da parte di UniCredit del mobilio in eccesso. Tale iniziativa ha già portato alla donazione nel 2023 di più di 900 arredi.

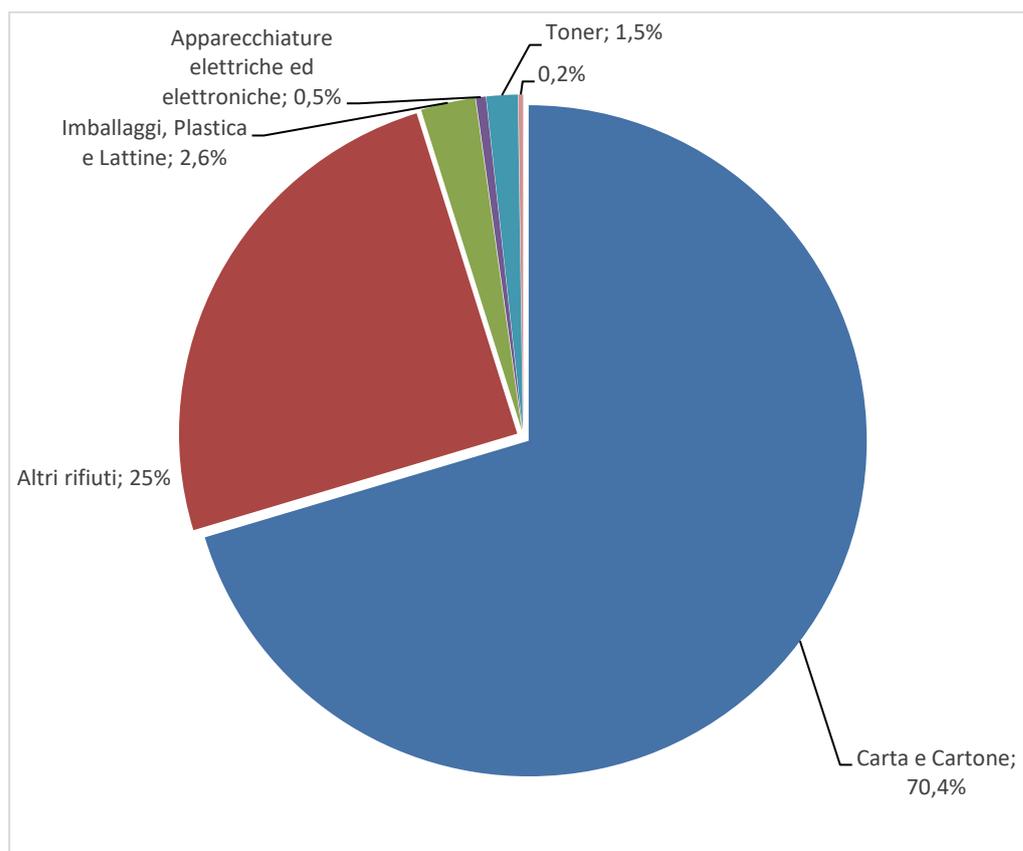
Tabella 9 – Destinazione dei Rifiuti

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	Unità di misura	2021	2022	2023
Recupero (materiali separati e riciclati)	kg	2.285.220	2.112.831	2.021.879
	%	98,02%	97,78%	97,70%
Incenerimento	kg	45.803	0	0
	%	1,97%	0,00%	0,00%
Smaltimento ^(*)	kg	284	47.994	47.546
	%	0,01%	2,22%	2,30%

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

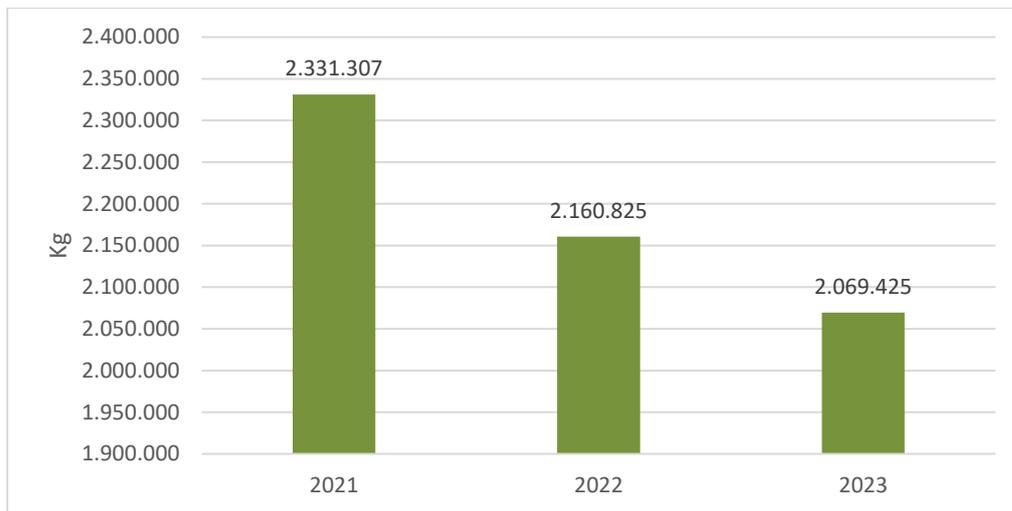
(*) Operazioni di smaltimento ai sensi del D. Lgs.vo n.152/2006: D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14) e D14 (Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13).

Grafico 8 - Tipologie di rifiuti (2023)



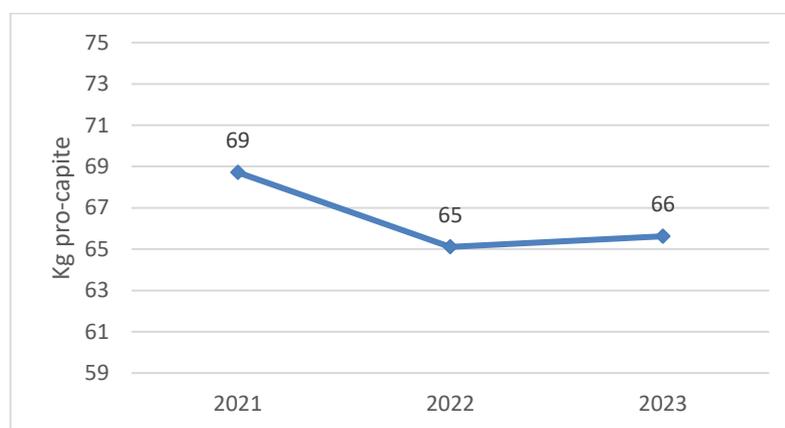
Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Il grafico non riporta le percentuali relative al “Vetro” e alle “Batterie”, prossime allo zero.

Grafico 9 – Produzione di rifiuti



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 10 – Produzione di rifiuti per dipendente



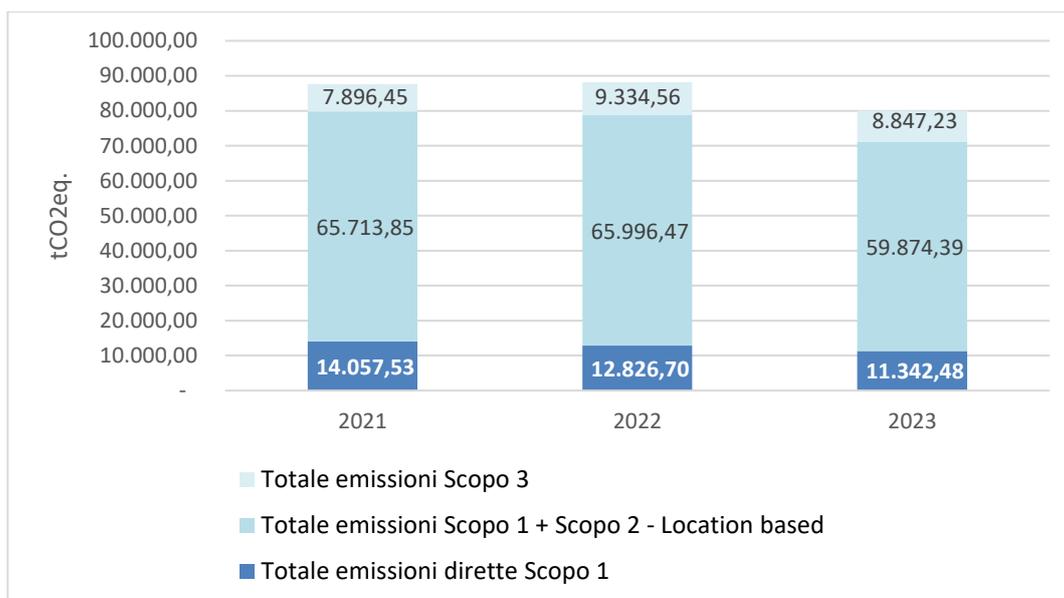
Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

2.5 Emissioni in atmosfera

Le emissioni dirette in atmosfera sono generalmente limitate a quelle originate dalle centrali termiche. Si tratta di impianti civili, che non presentano particolare significatività dal punto di vista del loro impatto ambientale. I dati e le informazioni relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3, sono elaborati e redatti in linea con *“The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)”*, oltre che con i *“GRI Sustainability Reporting Standards”*.

A partire dal 2022, come già spiegato nel par. 2.1 al quale si rimanda, è stata introdotta una nuova metodologia per la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra che ha riguardato gli anni 2021 e 2022.

Grafico 11 – Emissioni di CO₂



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Tabella 10 – Emissioni di CO₂

TIPOLOGIA EMISSIONE	SOTTO-TIPOLOGIA	CATEGORIA	2021	2022*	2023
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ e/anno)	Consumi energetici (strutture sotto il controllo operativo)	Gas metano	7.363,08	6277,75	5748,49
		Gasolio e prodotti petroliferi	1.438,75	1021,53	210,38
		Gas refrigeranti	1.311,22	1422,98	1981,15
	Autotrazione (viaggi di lavoro)	Benzina per autotrazione	1.738,92	2122,15	1686,88
		Gasolio per autotrazione	1.816,19	1555,11	961,32
		Gas per autotrazione	1,75	0,00	0,00
		Auto elettriche	-	0,00	0,00
		Auto ibride	387,61	427,18	754,27
Totale emissioni dirette Scope 1			14.057,53	12.826,70	11.342,48
Emissioni Scope 2 (tCO ₂ e/anno)	Consumi energetico (strutture sotto il controllo operativo)	Elettricità consumata	51.347,26	52.727,91	48.168,89
		Teleriscaldamento	309,06	441,86	363,02
Totale emissioni Scope 2 - Location based			51.656,32	53.169,77	48.531,91
Totale emissioni Scope 2 - Market based			309,06	441,86	363,02
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 - Location based			65.713,85	65.996,47	59.874,39
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 - Market based			14.366,59	13.268,56	11.705,51
Emissioni Scope 3 (tCO ₂ e/anno)	Consumi energetici (strutture fuori dal controllo operativo)	Gas metano	3.747,39	4.163,00	3.877,46
		Gasolio e prodotti petroliferi	-	-	-
		Elettricità consumata	2.740,63	2.879,23	2.745,39
		Teleriscaldamento	800,16	923,84	587,30
	Viaggi di lavoro	Trasporto aereo - brevi distanze	83,69	508,35	630,86
		Trasporto aereo - medie distanze	11,93	65,28	111,98
		Trasporto aereo - lunghe distanze	-	51,74	108,97
		Trasporto in treno	87,02	353,73	430,28
	Consumi di carta	Carta per stampa	388,21	355,68	323,03
	Raccolta differenziata	Carta e cartone	36,44	32,74	30,98

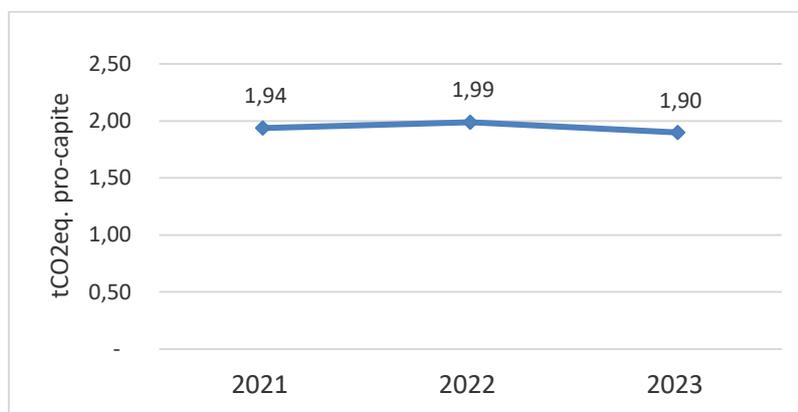
TIPOLOGIA EMISSIONE	SOTTO-TIPOLOGIA	CATEGORIA	2021	2022*	2023
		Plastica e vetro (inclusi imballaggi e lattine)	0,97	0,96	0,98
Totale emissioni Scopo 3			7.896,45	9.334,56	8.847,23
Numero di dipendenti (FTE)			33.927,84	33.189,16	31.533,48
Emissioni CO2 per dipendente (tCO2e Scopo 1+2 Location based pro-capite)			1,94	1,99	1,90

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Per i dettagli in merito ai riferimenti utilizzati per i fattori di emissione si rimanda al Bilancio Integrato UniCredit 2023, sezione *GRI Content Index*, *UN Global Compact*, *SASB indicators index* e *Principles for Responsible* www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/sustainability-reporting.html

Eventuali scostamenti riscontrabili dal calcolo algebrico (di una unità) sono conseguenza degli arrotondamenti.

(*) I dati relativi al 2022 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella *Dichiarazione Ambientale 2021-2024 (dati aggiornati al 31/12/2022)* a seguito del periodico aggiornamento dei fattori di emissione e correzione dei dati.

Grafico 12 – Emissioni di CO₂ (Scopo 1 e 2) per dipendente (Location based)



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

2.6 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici originati da UniCredit SpA nei siti oggetto di Registrazione sono generati da servizi igienici. Il recapito finale è generalmente costituito dalla pubblica fognatura. Fanno eccezione alcune vasche di raccolta e svuotamento degli scarichi, presenti in alcune filiali, il cui utilizzo è regolamentato da procedure interne. Gli scarichi, gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle regolamentazioni locali, sono valutati non significativi.

2.7 Sostanze pericolose

La presenza di sostanze pericolose nei siti UniCredit SpA non è significativa. Piccole quantità di alcune sostanze (additivi) sono utilizzate nei locali tecnologici e corredate da relative schede di sicurezza. Per quanto riguarda la presenza di amianto, è attivo un programma per il monitoraggio e l'eventuale smaltimento della presenza di materiali contenenti amianto. Ai fini della valutazione della significatività dell'aspetto sotto il profilo ambientale, l'eventuale presenza di amianto riscontrata nei siti viene considerata rilevante nella misura in cui essa rappresenti una criticità per l'ambiente esterno e non in termini di salute e sicurezza dell'uomo. In questo senso, la presenza di amianto può considerarsi significativa per l'ambiente solo nei casi in cui sia rilevata in zone e parti degli immobili a contatto con l'esterno, quali ad esempio canne fumarie e coperture degli edifici.

Nel contesto del programma citato, tale casistica risulta largamente minoritaria, come illustrato nella **Tabella 11**, che riporta i siti nei quali è stata accertata la presenza di amianto nelle coperture. La valutazione dello stato di conservazione viene condotta secondo quanto previsto dalle normative nazionali e regionali.

Tabella 11 – Siti con presenza di amianto nelle coperture

Codice Immobile	Comune	Tipo di possesso	Ultimo rilievo	Ambito	Esito	Periodicità
22101	BOLOGNA	Proprietà	10/05/2023	Coibentazione all'interno della facciata	<0,4 ff/l	Annuale
10100	GENOVA	Proprietà	10/05/2023	Copertura e abbaini	Compatto	Annuale
100903	MARCELLINA (RM)	Proprietà	15/05/2023	Copertura	Compatto	Biennale
101745	ROMA	Proprietà	06/11/2023	Canna fumaria e copertura	Compatto	Annuale
34682	VERCELLI	Proprietà	03/03/2023	Copertura (200 mq)	Indice di degrado 34	Annuale
100051	ALTOFONTE (PA)	Proprietà	19/07/2023	Pluviali facciata	Compatto	Biennale
32380	CIRIÈ (TO)	Proprietà	09/01/2024	Comignoli tetto cortile	Compatto	Annuale
20030	FERRARA	Terzi	13/12/2023	Lastre copertura (ca.750mq)	Compatto	Annuale
22106	PALAGANO (MO)	Proprietà	15/05/2023	Pannelli su tre facciate dell'edificio (210mq)	Compatto	Biennale
101372	PIACENZA	Proprietà	06/02/2024	Canna fumaria, pluviale in facciata, lastra nel sottotetto	Compatto	Biennale
12218	ROMA	Terzi	18/01/2024	Canna fumaria, facciata cortile interno	Compatto	Annuale
102285	VILLALBA (CL)	Proprietà	15/09/2022*	Facciata (canna fumaria e pluviali), tetto (copertura e corona perimetrale)	Compatto	Annuale

*In corso lavori di ristrutturazione dell'immobile

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Le rilevazioni sono eseguite nei diversi siti in conformità alle rispettive normative regionali; i valori sono al di sotto dei limiti previsti dalle normative nazionali e regionali.

2.8 Rumore

Il rumore non costituisce un aspetto ambientale rilevante per l'attività di UniCredit. In generale, nei siti, i dispositivi in grado di generare rumore verso l'esterno possono essere rappresentati dalle torri di raffreddamento. I livelli raggiunti sono molto esigui.

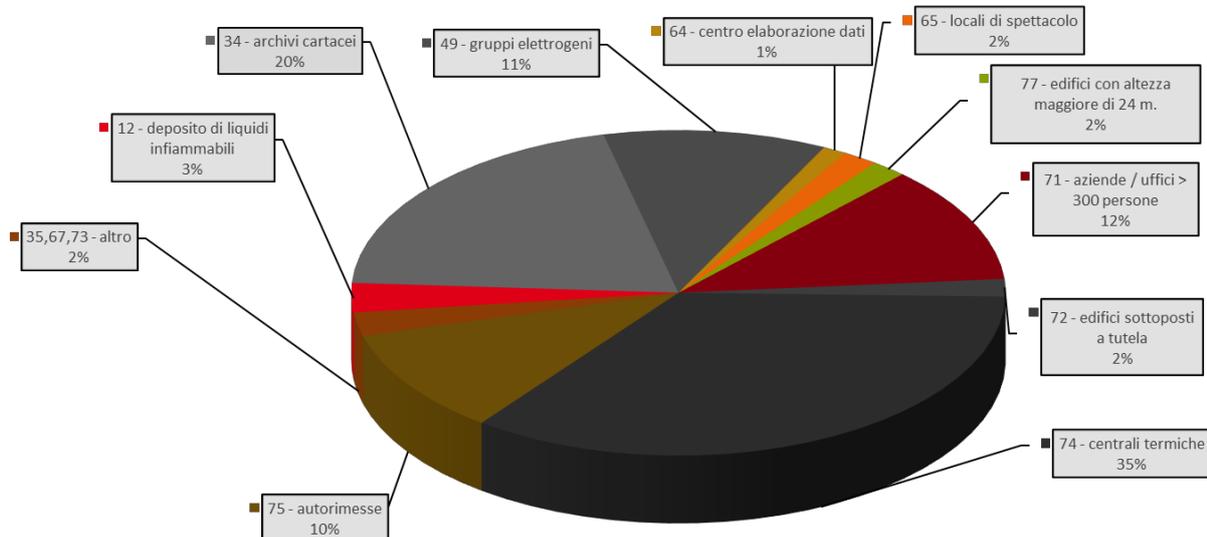
2.9 Emergenze

La gestione delle emergenze riguarda le misure di prevenzione antincendio, unico scenario di emergenza rilevante sotto il profilo ambientale. Le attività soggette a rilascio del *Certificato Prevenzione Incendi* (CPI) rappresentano una frazione minoritaria delle attività svolte nel perimetro immobili di UniCredit SpA, relativa alle attività riportate nel **Grafico 13**, tra le quali le più frequenti risultano le centrali termiche e gli archivi di carta.

Il **Grafico 14** riepiloga lo stato delle pratiche CPI. La presenza di pratiche in corso è da ricondurre prevalentemente a motivi di ordine amministrativo o simili. In considerazione dei mutamenti in atto

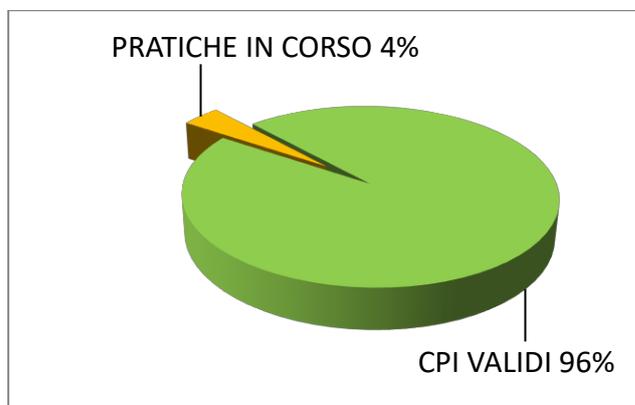
nell'operatività aziendale – in termini di dismissione degli spazi adibiti ad archivio, attraverso l'esternalizzazione dell'attività e la progressiva estensione della digitalizzazione dei processi – l'aspetto è oggetto di particolare attenzione e monitoraggio.

Grafico 13 – Attività soggette a CPI



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Classificazione delle attività ai sensi del DPR n. 151/2011. Dati al 12/02/2024

Grafico 14 – Situazione CPI



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Dati al 12/02/2024

2.10 Stoccaggi

In generale, ove presenti, gli stoccaggi nei siti sono destinati al contenimento del gasolio, in serbatoi interrati e/o fuori terra, utilizzato per il riscaldamento in alcuni casi e/o per alimentare i gruppi elettrogeni di emergenza in altri. Per tutti i serbatoi, viene effettuata e documentata l'attività di manutenzione programmata per valutarne lo stato di tenuta (es.: tenuta registri di manutenzione, scadenziario adempimenti), con periodicità definite secondo quanto previsto dalle normative. La documentazione è conservata presso i siti.

2.11 HCFC-HFC

Gli idroclorofluorocarburi e gli idrofluorocarburi sono presenti per il funzionamento degli impianti di condizionamento nei siti. Le attività di manutenzione sono effettuate dalle ditte di *global service*¹¹, che provvedono a registrare le attività di reintegro (nei casi previsti) e ad assicurare la gestione di tali impianti in conformità alle normative vigenti.

Con riferimento agli impianti funzionanti a gas refrigerante R22 – non più utilizzabile in caso di fughe o di operazioni di manutenzione e riparazione degli impianti – nel 2023 sono proseguite le attività di dismissione fino ad esaurimento. Rispetto al 2022, sono stati dismessi altri 54 impianti; sul perimetro complessivo, sono ancora 410 gli impianti contenenti R22, così distribuiti:

- 12 unità esterne VRF (R22: 11, R422: 1);
- 116 unità esterne espansione diretta (R22: 100, R422: 16);
- 124 unità esterne multisplit (R22: 103, R422: 21);
- 158 gruppi climatizzazione (R22: 134, R422: 24).

2.12 Campi elettromagnetici

Nel perimetro degli immobili UniCredit non vi sono aspetti critici in relazione alla presenza di campi elettromagnetici e al rispetto della normativa applicabile.

2.13 Radon e radioattività

UniCredit, in rispondenza alla normativa vigente, effettua analisi mirate a identificare e valutare la presenza di radon negli immobili con interrati.

L'indagine ambientale consiste nel posizionamento di strumenti che misurano la presenza del gas e ne valutano la concentrazione nell'arco di un anno.

In base agli esiti delle rilevazioni, le misurazioni vengono ripetute ed anche estese ai piani terra. Se necessario vengono effettuate misurazioni su breve termine specifiche per locali con superamento dei limiti, atte a rilevare i livelli di concentrazione giornaliera. Vengono inoltre individuate e messe in atto azioni di rimedio per ridurre la concentrazione del gas (es.: per il miglioramento dell'aerazione degli ambienti), a cui seguono misurazioni per la verifica degli interventi.

Complessivamente, nel periodo 2015 –2023 sono state condotte indagini su 1.641 immobili, di cui 202 rilasciati e altri in cui è cessata l'attività di business. Attualmente sono 393 le indagini in corso e sono previsti monitoraggi straordinari da avviare.

Sono stati eseguiti complessivamente 282 interventi quali prime azioni di rimedio. In particolare negli immobili con livello di attenzione più elevato sono state adottate misure specifiche, quali interventi per aumentare l'aerazione degli ambienti e affissione di segnaletica con indicazione dei tempi massimi di permanenza.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti includono sia gli aspetti riconducibili alle attività di soggetti esterni all'organizzazione che UniCredit SpA è in grado di coordinare e/o sorvegliare con proprio personale (es. manutentori e appaltatori di vari servizi di manutenzione, pulizia, mensa, etc.), sia gli aspetti connessi alle attività svolte dall'azienda che oltrepassano i confini di proprietà e sono direttamente gestiti e

¹¹ I contratti di *global service* si riferiscono, in generale, agli appalti relativi ai servizi di gestione e manutenzione dei siti (manutenzione impianti elettrici e complementari; manutenzione impianti di climatizzazione e riscaldamento; manutenzione opere edili, da fabbro, vetraio, falegname ecc.; manutenzione del verde esterno).

controllati da soggetti terzi, i cui comportamenti sono soltanto influenzabili da parte dell'organizzazione. I risultati della valutazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti sono riassunti di seguito.

Tabella 12 – Significatività degli aspetti ambientali indiretti

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE
Aspetti legati alle attività di selezione e qualifica dei fornitori di prodotti e servizi	SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti da servizi generali e di manutenzione svolti da ditte esterne	SIGNIFICATIVO
Aspetti connessi alla mobilità del personale	SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti dalle attività di definizione e applicazione delle politiche di credito	MOLTO SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti dalle emissioni di CO2 dei soggetti finanziati	SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti dalle attività di sensibilizzazione e informazione	SIGNIFICATIVO

2.14 Aspetti legati alle attività di selezione e qualifica dei fornitori di prodotti e servizi

In questa categoria sono considerati i fornitori di prodotti e servizi, quali ad esempio i fornitori di carta e modulistica, materiale informatico, apparecchiature elettroniche, macchine ufficio, mobili e complementi di arredo. La selezione di questi fornitori costituisce un prerequisito per la registrazione nell'albo dei fornitori. Essa si articola in due livelli: *supplier screening* e *category screening*. Il primo è un prerequisito per il secondo e prevede tre aree: compliance, economica e sostenibilità.

La funzione deputata al governo delle tematiche ambientali e sociali (*ESG Metrics, Policies and Disclosure* in Italia e strutture locali negli altri Paesi) viene coinvolta nel caso in cui un fornitore risponda in modo negativo ad una o più delle domande comprese tra i criteri minimi di sostenibilità, avendo la possibilità di approfondire la risposta e l'eventuale documentazione fornita. È infatti possibile entrare in diretto contatto con il fornitore tramite la piattaforma. Inoltre, una volta qualificato dalla struttura *ESG Metrics, Policies and Disclosure*, il fornitore è qualificato a livello di Gruppo.

A partire dall'avvio della piattaforma, la struttura *Group Sustainability* ha svolto 438 interventi in relazione all'approfondimento di tematiche sociali e ambientali nell'ambito dei processi di qualifica dei fornitori Italia (122 nel 2021, 96 nel 2022, 220 nel 2023).

La **Tabella 13** riassume i criteri ambientali inseriti negli accordi quadro, nei contratti e nei capitolati per alcune fra le più significative categorie di acquisto di beni/servizi.

Tabella 13 – Criteri ambientali di acquisto beni e servizi

Macro categoria	Sottocategoria	Ambito	Criteri ambientali	
Prodotti per la pulizia personale	<i>Carta asciugamani e igienica; sapone lavamani</i>	Prodotti	Certificazione EU Ecolabel o equivalente	<i>obbligatorio</i>
	<i>Sapone e gel disinfettante</i>	Prodotti	Circolare ministeriale n. 5443 del 22/02/2020 (per la percentuale di alcol) e certificato Presidio Medico Chirurgico del Ministero della Salute (battericida, fungicida e virucida)	<i>obbligatorio</i>
Servizi di pulizia	<i>Servizi di pulizia e disinfestazione</i>	Fornitori	Certificazione ISO 14001:2015	<i>obbligatorio</i>
Arredi	<i>Divani e poltroncine; Arredi su misura</i>	Fornitori	Certificazione ISO 14001:2015	<i>preferenziale</i>

Macro categoria	Sottocategoria	Ambito	Criteria ambientali	
		Prodotti	Qualità ambientale dei prodotti in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ % di legno riciclato ▪ % di legno proveniente da foreste certificate ▪ % di riciclabilità dei materiali utilizzati ▪ Possibilità di disassemblaggio dei prodotti per invio al recupero/riciclo ▪ Materiali impiegati per l'imballaggio e loro riciclabilità. Es.: certificazioni ICEA, FSC, PEFC, UFAM.	<i>preferenziale</i>
	<i>Arredi standard ufficio</i>	Fornitori	Certificazione ISO 14001:2015	<i>obbligatorio</i>
Carta	<i>Carta uso ufficio</i>	Fornitori	Registrazione EMAS o Certificazione ISO 14001:2015	<i>obbligatorio</i>
	<i>Carta uso ufficio non prodotta da cellulosa riciclata</i>	Prodotti	FSC o FSC misto per carta TCF o TCF/ECF	<i>obbligatorio</i>

Fonte: elaborazione dati aziendali Gruppo

Al fine di integrare sempre di più la sostenibilità nel processo di approvvigionamento, nel 2023 ha avuto inizio la collaborazione di UniCredit con EcoVadis SAS, una società di rating globale di sostenibilità, per effettuare valutazioni delle prestazioni di sostenibilità dei partner della catena di fornitura sulla base di standard internazionali. *EcoVadis* è una piattaforma di valutazione riconosciuta a livello mondiale che valuta la sostenibilità delle aziende sulla base di quattro categorie chiave: impatto ambientale, standard del lavoro e dei diritti umani, etica e pratiche di approvvigionamento.

Attraverso la piattaforma *EcoVadis*, che è stata integrata con lo strumento di qualificazione dei fornitori già in uso in UniCredit, sarà possibile ottenere un rating di sostenibilità di ciascun fornitore, sulla base del quale procedere o meno alla qualificazione dello stesso (si rimanda al Programma Ambientale al Cap. 5 per ulteriori dettagli).

2.15 Aspetti derivanti da servizi generali e di manutenzione svolti da ditte esterne

Si tratta degli aspetti ambientali legati alle attività svolte dalle ditte appaltatrici che operano nei siti di UniCredit, su cui l'organizzazione è in grado di esercitare un certo grado di indirizzo e controllo attraverso la formalizzazione contrattuale dei requisiti e degli adempimenti richiesti alle imprese nell'erogazione delle rispettive prestazioni. Le attività riguardano: conduzione e manutenzione di impianti ed infrastrutture, realizzazione di opere civili ed impiantistiche, servizi di pulizia, servizi di stoccaggio e di gestione degli archivi, gestione di mense e bar, servizi di asilo nido, gestione di immobili non strumentali.

Dal 2014, il Piano degli Audit Interni include una serie di audit di seconda parte sui principali fornitori di servizi (*global service, pulizie, manutenzione antincendio, gestione dei rifiuti, mense, cantieri*), con gli obiettivi di verificare le modalità di gestione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività svolte e di valutare il rispetto delle normative ambientali applicabili e dei requisiti contrattuali in materia ambientale; i rilievi emergenti sono presi in carico e gestiti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Dal 2014 al 2023 sono stati condotti in tutto 30 audit di seconda parte alle ditte appaltatrici dei diversi servizi, riepilogati in **Tabella 14**. Da tali audit sono emerse raccomandazioni e spunti di miglioramento per la gestione degli aspetti ambientali da parte dei fornitori, che è risultata nel complesso di buon livello. Per il 2024, sono stati pianificati due ulteriori audit ambientali ai fornitori, nell'ambito del Piano annuale degli Audit Interni.

Tabella 14 – Audit di seconda parte (fornitori di servizi)

Attività	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Gestione terreni e immobili non strumentali						2				
Global service	3	1	1	1	1				2	1
Pulizie	2	1	1	1	1		1			1
Antincendio	1	1	1				1			
Mensa	1	1	1							
Lavori edili		1								
Rifiuti			1					1		
TOTALE	7	5	5	2	2	2	2	1	2	2

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

2.16 Aspetti connessi alla mobilità del personale

UniCredit svolge iniziative mirate a promuovere la riduzione degli impatti ambientali connessi alla mobilità dei dipendenti nei loro spostamenti casa-lavoro e a sensibilizzare gli stessi affinché adottino comportamenti corretti e virtuosi, anche in termini di mobilità sostenibile (si vedano, in dettaglio, le iniziative riportate nel paragrafo *Obiettivi e Programmi di Miglioramento*).

La gestione della mobilità sul territorio nazionale è in carico alla funzione *ESG Italy*. È stato nominato un Mobility Manager aziendale e a fine 2023 sono stati predisposti e inviati alle autorità locali competenti 22 Piani di Spostamento Casa-Lavoro per gli edifici che ospitano più di 100 dipendenti ubicati in capoluoghi di Regione, in Città metropolitane, in capoluoghi di Provincia ovvero in Comuni con popolazione superiore a 50.000, ai sensi del DM 179/2021. I piani sono stati elaborati sulla base di una survey finalizzata a studiare le abitudini in termini di mobilità dei dipendenti e identificare azioni per agevolare gli spostamenti e promuovere modalità di trasferimento casa-lavoro più sostenibili.

La gestione degli aspetti ambientali connessi alla mobilità si riflette anche nella promozione di soluzioni innovative che rendono possibili le riunioni a distanza. Tutti i responsabili di filiale dispongono di strumenti di videocomunicazione. Inoltre, tutti i dipendenti della Direzione Generale di UniCredit hanno accesso a sistemi di videoconferenza e sono adottate su vasta scala moderne tecnologie per la gestione delle riunioni online.

La policy aziendale per i veicoli di servizio prevede che le auto aziendali possano essere ibride, elettriche o comunque in linea o migliori rispetto al protocollo in vigore relativo agli standard europei sulle emissioni inquinanti. Relativamente alle auto ad uso promiscuo (assegnate al personale in base al ruolo) la policy prevede l'ordinabilità di auto in prevalenza ibride o elettriche; in ogni caso è sempre rispettato il limite di CO₂ inferiore a 160 g/km.

In **Tabella 15** sono riportate le misurazioni effettuate sulle auto noleggiate dell'azienda o da essa controllate. L'evoluzione del parco auto a partire dal 2020 ha portato a un aumento delle macchine alimentate a benzina e a una riduzione di quelle a gasolio; inoltre, non sono più presenti auto a GPL, mentre sono aumentate le auto ibride e quelle ad alimentazione elettrica.

Tabella 15 – Distanze percorse da auto aziendali

Tipologia	Combustibile	2021	2022	2023
Km percorsi da auto aziendali	Benzina per autotrazione	10.210.138	12.947.177	10.291.619
	Gasolio per autotrazione	10.631.920	9.157.032	5.660.596
	Gas per autotrazione	0	0	0
	Ibride	3.630.529	4.013.073	7.085.816
	Elettriche	127.191	212.325	436.584

Tipologia	Combustibile	2021	2022	2023
Totale		24.599.778	26.329.607	23.474.615

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grazie al servizio di car pooling tramite app mobile messo a disposizione dei dipendenti, alla fine del 2023 sono stati condivisi più di 15.000 km di viaggi (oltre 1.250 km al mese).

2.17 Aspetti derivanti dalle attività di definizione e applicazione delle politiche di credito

In UniCredit, le politiche di credito tengono conto degli impatti ambientali delle attività delle aziende affidate e della loro capacità di gestione degli stessi. Con l'obiettivo di supportare i clienti nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, dal 2019 UniCredit aderisce alle raccomandazioni della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD)¹² istituita dal Financial Stability Board, elaborate con l'obiettivo di guidare il settore privato nella rendicontazione delle informazioni necessarie a investitori, finanziatori e compagnie di assicurazione per valutare i rischi e le opportunità legati al clima.

UniCredit aderisce inoltre agli standard e ai principi più elevati, monitorati e riconosciuti esternamente; tra questi, i *Principles for Responsible Banking* (PRB) e il *Business for Inclusive Growth Coalition* dell'OCSE. Nel 2022 l'azienda ha partecipato al gruppo di lavoro organizzato da UNEP FI con l'obiettivo di definire indicatori comuni per la misurazione della salute e dell'inclusione finanziaria

Dal 2020, nell'ambito della sperimentazione della metodologia *Paris Agreement Capital Transition Assessment* (PACTA), sviluppata da 2° *Investing Initiative*, UniCredit misura l'allineamento del portafoglio creditizio rispetto a una serie di scenari climatici che considerano diversi livelli di ambizione in rapporto all'innalzamento delle temperature globali. Dopo aver aderito alla *Net-Zero Banking Alliance*, è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di definire e comunicare gli obiettivi relativi ai settori prioritari e monitorare il percorso verso la decarbonizzazione. In proposito, si è scelta la metodologia più aggiornata e affidabile disponibile, andando oltre PACTA (si veda, in merito, il paragrafo seguente *Aspetti derivanti dalle emissioni di CO₂ dei soggetti finanziati*).

UniCredit è impegnata nel finanziamento di progetti per le energie rinnovabili. Alla fine del 2023, l'esposizione nei confronti del settore delle energie rinnovabili era pari a 7,6 Miliardi di Euro (**Tabella 16**), registrando un trend in aumento.

Tabella 16 – Portafoglio energie rinnovabili

Portafoglio di energie rinnovabili	2021	2022	2023
Esposizione (miliardi €)	5,9	7,0	7,6

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Portafoglio riferito all'intero Gruppo.

Un secondo ambito in cui l'azienda opera per cogliere e sviluppare le opportunità di business connesse alla necessità di affrontare le sfide ambientali riguarda la promozione dei green e social bond. Nel 2023, UniCredit ha proceduto all'emissione di 0,75 Miliardi di Euro di *Senior Green Bond* nel mese di novembre.

Un terzo ambito è costituito infine dai finanziamenti all'efficienza energetica e alle soluzioni green.¹³ Sono proseguiti i finanziamenti ponte per i clienti che utilizzano il Superbonus 110% per la riqualificazione energetica introdotto dal governo (€199,5mln erogati nel 2023). Continua poi anche il

¹² La *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD) è stata istituita dal *Financial Stability Board* con l'obiettivo di sviluppare un'informativa volontaria e coerente sui rischi finanziari legati al clima, che le aziende possano utilizzare per fornire informazioni agli stakeholder.

¹³ Vedasi anche l'erogazione di €19mld FY22+FY23 di Effettivo (gestionale) per Finanziamenti legati all'ambiente nell'ambito del piano Unicredit Unlocked (si veda Programma Ambientale)

Mutuo UniCredit Sostenibilità Energetica, un prodotto per finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica A o superiore o la ristrutturazione finalizzata alla riqualificazione energetica (€89,4mln nel 2023). È infine disponibile una gamma diversificata di prodotti d'investimento sostenibili, compresi i fondi pensione che integrano i criteri ESG.

2.18 Aspetti derivanti dalle emissioni di CO2 dei soggetti finanziati

Uno degli aspetti ambientali più importanti legati alle politiche di finanziamento è relativo alle emissioni di CO₂ generate dai soggetti che vengono finanziati. UniCredit ha al suo attivo numerose partnership con enti e istituzioni nazionali e internazionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi ambientali globali (Tabella 17).

Prosegue l'impegno nell'ambito della *Net-Zero Banking Alliance* (NZBA)¹⁴, di cui UniCredit è entrata a far parte nell'ottobre 2021, con l'obiettivo di allineare prestiti e portafogli di investimento con emissioni zero entro il 2050 (si veda, in dettaglio, il paragrafo su *Obiettivi e Programmi di miglioramento*).

È stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di stabilire e comunicare gli obiettivi relativi ai settori prioritari e di monitorare il percorso verso la decarbonizzazione.¹⁵ Gli obiettivi sono stati pubblicati a Gennaio 2023 e sono riportati nella seguente tabella¹⁶, insieme al primo monitoraggio relativo all'anno 2022¹⁷.

Nel gennaio 2024 UniCredit ha annunciato il suo obiettivo 2030 per il settore siderurgico. L'obiettivo è in linea con l'impegno Net Zero sottoscritto dalla banca nell'ottobre 2021, nonché con la firma dei Sustainable STEEL Principles (SSP) che forniscono un quadro per la valutazione e la divulgazione del grado in cui le emissioni associate ai portafogli di prestiti in acciaio dei finanziatori sono in linea con gli obiettivi climatici di 1,5 °C.

Tabella 17 – Obiettivi settoriali Net Zero per emissioni finanziate

Settore	Scope	Metrica	Baseline	Obiettivo	2022
Petrolio e gas	Scope 3 – Categoria 11	Emissioni finanziate	21,4 mln t CO ₂ e	Riduzione -29% (15,2 mln t CO ₂ e)	-10% vs baseline (19,3 MtCO ₂ e)
Produzione di energia elettrica	Scope 1	Intensità delle emissioni	208 gCO ₂ e/kWh	111 gCO ₂ e/kWh	152 gCO ₂ e/kWh
Automotive	Scope 3 Categoria 11 Tank-to-wheel	Intensità delle emissioni	161 gCO ₂ /vkm	95 gCO ₂ /vkm	165 gCO ₂ /vkm
Siderurgico	Fixed Boundary System ¹⁸ Scope 1, 2 and 3 Categoria 1 e 10	Intensità delle emissioni	1,45 tCO ₂ /tSteel	1,11 tCO ₂ /tSteel Riduzione del 23% rispetto alla baseline 2022	-

Si è proceduto alla stima della baseline e alla definizione degli obiettivi in base al profilo di emissioni del portafoglio creditizio della banca (importo utilizzato), con particolare attenzione alle PMI e alle Grandi

¹⁴ <https://www.unepfi.org/net-zero-banking/>

¹⁵ Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio Integrato per la Sostenibilità 2023.

¹⁶ I quattro settori prioritari individuati sono settori a elevata intensità di carbonio per i quali si dispone di una notevole quantità di dati e parametri di riferimento per lo scenario climatico Net Zero, nonché di linee guida e metodologie consolidate. Inoltre, la rilevanza di questi settori all'interno del portafoglio della banca è elevata. Gli obiettivi per i restanti settori più inquinanti saranno resi noti in futuro, nei tempi indicati dalla NZBA.

¹⁷ Il monitoraggio delle emissioni finanziate al tempo t si basa su dati t-1, in linea con la disponibilità dei dati climatici delle controparti.

¹⁸ In linea con i Sustainable STEEL Principles, l'ambito delle emissioni di carbonio segue un approccio fixed system boundary, che individua un limite coerente delle attività da considerare, indipendentemente dal fatto che siano eseguite dall'acciaieria stessa, da un fornitore o da un acquirente (ovvero, a prescindere dal fatto che siano emissioni di Scope 1, 2 o 3 di una singola azienda).

aziende. La baseline è stata calcolata in base agli utilizzi iscritti in bilancio al 31/12/2021 in riferimento ai primi tre i settori prioritari definiti e in bilancio al 31/12/2023 per il settore Siderurgico.¹⁹

A partire dal 2025 sarà rendicontato anche lo stato di avanzamento rispetto all'obiettivo comunicato sul nuovo settore.

Nel 2022, UniCredit ha sottoscritto il *Finance for Biodiversity Pledge*²⁰, l'unico impegno a livello internazionale che coinvolge esclusivamente le istituzioni finanziarie e che invita i leader mondiali a proteggere e recuperare la biodiversità attraverso le proprie attività finanziarie.

Tabella 18 – Principali Partnership ambientali

Organizzazione	Ruolo di UniCredit	Obiettivo
Association for Financial Markets in Europe (AFME)	Membro del Sustainable Finance Steering Committee	Sviluppo di una strategia UE per indirizzare il capitale privato verso investimenti sostenibili; rafforzamento del reporting e della disclosure ESG; integrazione di considerazioni ESG nei framework prudenziali e di vigilanza bancari; supportare l'incorporazione di considerazioni ESG e di finanza sostenibile in varie aree di dei mercati dei capitali e di business
CEO Alliance for Europe	Membro dal 2022	Favorire un'Europa più prospera, sostenibile e resiliente
European Clean Hydrogen Alliance	Membro dal 2021	Diffusione delle tecnologie legate alla produzione di idrogeno entro il 2030
European Financial Roundtable (EFR)	Membro del Sustainable Finance Working Group	Favorire un trattamento più favorevole e prudente dei beni sostenibili
Finance for Biodiversity Foundation	Membro dal 2022	Promuovere un invio all'azione e alla collaborazione tra le istituzioni finanziarie per invertire il processo di impoverimento delle risorse naturali di questo decennio.
Institute of International Finance (IIF)	Membro del Sustainable Finance Working Group	Identificare e promuovere soluzioni per il mercato dei capitali che supportino lo sviluppo e la crescita della finanza sostenibile
Net-Zero Banking Alliance (NZBA)	Membro dal 2021	Allineare il portafoglio di finanziamenti e investimenti ad emissioni zero al 2050 o prima, in linea con i target più ambiziosi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima
Osservatorio Italiano sulla Finanza Sostenibile	Membro di Gruppo di Lavoro	Definire ipotesi di finanza sostenibile per il mercato italiano
Steel Climate-Aligned Working Group	Membro dal 2021 del Working Group 2021, promosso dal Center for Climate-Aligned Finance di RMI	Stabilire le migliori pratiche globali sul clima per le istituzioni finanziarie che facilitano la produzione di acciaio.
Sustainable Steel Principles Association	Membro dal 2022	Associazione che raccoglie i firmatari dei Sustainable STEEL Principles che rappresentano un quadro di riferimento per le banche che intendono valutare e divulgare in modo efficace l'allineamento climatico dei propri portafogli di finanziamento al settore siderurgico.

¹⁹ Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Integrato UniCredit 2022 e al Bilancio Integrato UniCredit 2023

²⁰ <https://www.financeforbiodiversity.org/>

Organizzazione	Ruolo di UniCredit	Obiettivo
United Nations Environment Program - Financial Initiative (UNEP-FI)	Firmatario dei Principles for Responsible Banking (PRB)	Integrare in modo strutturato la sostenibilità economica, ambientale e sociale nella strategia di lungo termine

Fonte: UniCredit S.p.A.

Inoltre, si ricorda che UniCredit è attivamente impegnato nel Comitato “*Principles for Responsible Investment’s (PRI) Real Estate*”, nato con lo scopo di contribuire ad accelerare la transizione sostenibile del settore immobiliare.

2.19 Aspetti derivanti da attività di sensibilizzazione ed informazione

UniCredit è costantemente impegnata nella diffusione presso il mercato finanziario, il mondo delle imprese, il mondo dell’istruzione e l’opinione pubblica in generale, i propri dipendenti, di una cultura a favore di uno sviluppo economico sostenibile.

Iniziative e tematiche di sostenibilità sono diffuse inoltre attraverso diversi canali, incluso il social network aziendale Viva Engage, per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sui temi ESG.

Per il 16° anno consecutivo, UniCredit ha risposto all’appello Earth Hour per dimostrare il proprio sostegno al Pianeta spegnendo le luci per almeno un’ora.

A seguito del raggiungimento dell’obiettivo “*Plastic-Free*” nelle sedi UniCredit nel 2022 (si veda “*Dichiarazione Ambientale 2021-2024 - dati aggiornati al 31.12.2022*”), nel 2023 particolare impegno è stato posto nella diffusione di una comunicazione di sensibilizzazione per l’eliminazione della plastica attraverso i nostri canali interni ed esterni. Concentrandoci sul monitoraggio dell’obiettivo in tutte le nostre sedi, abbiamo avuto conferma dei buoni progressi nelle mense, nelle caffetterie, nei distributori automatici e nei distributori di caffè.

3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L’unità organizzativa *ESG Metrics, Policies and Disclosure*, detiene le funzioni di indirizzo, coordinamento e sviluppo delle tematiche connesse agli aspetti ambientali e di coordinamento complessivo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA). La struttura organizzativa del Sistema di Gestione Ambientale prevede, inoltre:

- il coinvolgimento del *vertice aziendale* per la condivisione di strategie ed indirizzi in tema di ambiente;
- la figura del *Rappresentante della Direzione*, per l’approvazione delle programmazioni relative agli interventi di miglioramento, il riesame e la messa a disposizione di mezzi e risorse per il mantenimento e per l’attuazione del Sistema (Head of UniCredit Group Strategy & ESG e Membro del *Group Executive Committee*);
- la figura del *Responsabile del SGA*, per le attività di mantenimento e di miglioramento del Sistema, coadiuvato dalla relativa struttura (Head of *ESG Metrics, Policies and Disclosure*).

A livello centrale, gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, sono gestiti da diverse strutture aziendali:

- *Real Estate* per quanto riguarda gli adempimenti alla normativa ambientale, gli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili (emissioni in atmosfera, controllo e monitoraggio dei consumi delle risorse energetiche, aspetti tecnico-impiantistici, etc.), nonché per la gestione dell’impatto ambientale nella progettazione e nella realizzazione delle opere;
- *Procurement*, per quanto riguarda le procedure di selezione, qualifica e gestione dei fornitori e per la gestione degli approvvigionamenti;

- *Group Climate Risk & Governance*, per la definizione delle metodologie di valutazione finalizzate a misurare gli impatti connessi ai rischi di cambiamento climatico e ambientali, e per il monitoraggio dei relativi rischi di credito;
- *Group Credit Risk Model Governance, Credit Risk Model Governance, Credit Risk Modelling & Data Analytics* per, per la definizione degli standard metodologici di Gruppo relativi ai modelli di rischio di credito e relativo steering sulle entità legali del Gruppo e per la definizione del contributo dei rischi ambientali all'interno dei modelli di Credit Risk;
- *Power & Infrastructure Finance Italy*, per la gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività di finanza strutturata in Italia;
- *Export & Producer Finance Italy*, per le operazioni di export finance relative a contratti di esportazione dall'Italia.

Per alcuni aspetti ambientali – legati ad esempio alla gestione dello *smart working* e delle trasferte, il sistema si avvale della collaborazione di altre strutture aziendali, quali *Group Cost Management* e *HR*.

Il ruolo di presidio specialistico dell'azienda con riferimento al rischio di non conformità alla normativa ambientale, in attuazione del Modello aziendale di Compliance alla Circolare n. 285 di Banca d'Italia "*Disposizioni di vigilanza per le banche*"²¹ è assicurato dall'ufficio *ESG Service Excellence*.

Le attività di identificazione e di aggiornamento degli obblighi normativi ambientali applicabili sono svolte nell'ambito del Modello di Compliance, secondo quanto previsto dall'Istruzione Operativa n. 04 del Sistema di Gestione Ambientale "*Identificazione e applicazione dei requisiti legislativi applicabili*". La verifica della conformità giuridica e della corretta applicazione della normativa applicabile – in capo a *Real Estate* – è svolta periodicamente attraverso l'esecuzione degli audit interni e di ulteriori verifiche puntuali, le cui registrazioni sono parte integrante della documentazione di Sistema.

A livello locale, il sistema di gestione degli immobili si basa su strutture periferiche che hanno il compito di curare la gestione degli immobili sul territorio e di gestire operativamente le attività manutentive. Le figure di riferimento per il SGA sono:

- il *Building Manager*, che identifica il personale dedicato al presidio e alla gestione logistica dei singoli stabili, primo referente della struttura *Real Estate* presso le singole dipendenze della banca;
- il *Responsabile di struttura* di ciascun sito per tutti gli aspetti organizzativi e di promozione e diffusione della cultura aziendale a livello periferico.

4 FORMAZIONE

A partire dal 2020, è stata ampliata l'attività di formazione relativa ai temi ESG, attraverso l'organizzazione di iniziative mirate a tutti i livelli: dalla formazione generale ESG, rivolta a tutti i dipendenti, a quella specialistica, dedicata ai dipendenti delle funzioni che richiedono competenze tecniche in ambito ESG, fino a quella di più alto livello dedicata al Top Management.

Nel 2023 il Corso on line sulla *Finanza Sostenibile* è stato completato da 1.304 dipendenti.

In partnership con il Politecnico di Milano, è stato erogato il corso "*ESG corporate advising certification*" finalizzato al conseguimento della certificazione ESG nell'ambito della consulenza finanziaria e riguardante argomenti quali: cambiamenti climatici, transizione energetica, economia circolare e cultura della sostenibilità. Nel 2023 i partecipanti sono stati 230.

Il corso *Specialist Track for ESG Expert* è un percorso di formazione specialistica in ambito ESG realizzato in collaborazione con SDA Bocconi School of Management. Avviato nel 2022, è stato replicato con due

²¹ La Circolare regola i sistemi di controllo interno delle banche, prevedendo, fra l'altro, che esse si dotino di forme di presidio specializzato per i rischi di non conformità alle normative applicabili all'attività aziendale non direttamente e strettamente connesse con il business aziendale.

edizioni nel 2023. I partecipanti al corso operano presso le Funzioni di Governance e del Business, a livello Gruppo.

Nel 2023 è proseguita l'attività di formazione avviata nel 2022, rivolta a tutti i primi riporti e una selezione dei secondi riporti dei membri del GEC. Il corso ha l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza delle tematiche ESG, i framework regolamentari e gli standard globali, ed è stato realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano – Graduate School of Management.

Alla fine del 2023 è stata avviato il corso *ESG Teach Ins* rivolto ai dipendenti delle strutture aziendali interessate. Si tratta di un percorso di approfondimento e sensibilizzazione sulle principali tematiche E, S e G, attraverso Workshop live, in diretta streaming e registrati per la successiva fruizione. Ad oggi sono stati sviluppati due moduli: *Net Zero Fundamentals* (nel quarto trimestre 2023), *ESG Product Guidelines* (nel primo trimestre 2024).

5 OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Il Sistema di Gestione Ambientale di UniCredit è dotato di una serie di strumenti atti a concretizzare gli obiettivi generali della Politica Ambientale in traguardi specifici e a garantire un supporto adeguato al loro raggiungimento da parte delle diverse funzioni aziendali coinvolte. Nella maggior parte dei casi, le iniziative dei programmi ambientali implicano la partecipazione di più strutture aziendali, in un contesto di responsabilità e di risorse condivise.

La **Tabella 19** di seguito illustra il Programma Ambientale e il relativo stato di avanzamento delle diverse iniziative che lo compongono al 31/12/2023. Gli obiettivi ambientali sono pienamente integrati nella pianificazione strategica del Gruppo e pertanto riflettono la periodizzazione dei piani industriali pluriennali.

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2023
1	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	<p>PROGETTO NET ZERO EMISSIONI PROPRIE Raggiungimento del Net Zero sulle emissioni di Scopo 1 e 2 misurate con il metodo market-based in termini di CO₂ e al 2030</p>	<p>Strategia di riduzioni delle emissioni di gas serra delle proprie attività in linea con l'obiettivo net zero al 2030. Tra le principali azioni che il Gruppo vuole mettere in atto a tal fine risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di misure di risparmio energetico, di sensibilizzazione sull'efficiamento dei consumi, la trasformazione degli impianti termici alimentati a combustibile fossile e di ottimizzazione spazi (per maggiori dettagli si veda anche par. 2.1 della presente Dichiarazione Ambientale); • Incremento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile; • Gestione della flotta auto in ottica di maggiore sostenibilità ambientale; • Offsetting (in corso di valutazione). 	<p><i>Group Operations; Group ESG; Referenti Real Estate locali</i></p> <p>Risorse impiegate: risorse finanziarie impiegate per la riduzione dei consumi energetici, per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.</p>	Entro il 2030	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare X in corso • completato <p>A livello di Gruppo le emissioni di Scopo 1 e 2 (misurate con il metodo <i>market-based</i>) registrano una riduzione pari al 28% rispetto all'anno base 2021. Metodologia di calcolo delle emissioni di gas serra aggiornata nel corso del 2022. A seguito dell'aggiornamento dell'inventario sono stati ricalcolati i dati 2021 e utilizzati questi come baseline.</p>
2	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	<p>Incremento di uso di energia pulita a livello di gruppo, e mantenimento della quota energia pulita (100%) nel perimetro italiano favorendo strumenti quali il PPA .</p> <p>Nel 2022 è stato firmato con un'azienda produttrice di energia pulita un <i>Corporate</i></p>	<p>Strategia di riduzioni delle emissioni di gas serra delle proprie attività in linea con l'obiettivo net zero al 2030, incremento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile</p>	<p><i>Real Estate Logistics Italy</i></p> <p>Risorse impiegate: n.a.</p> <p>Per la prima volta in Italia, un istituto finanziario si è impegnato in un corporate PPA (Corporate Power Purchase Agreement) con un produttore specializzato di</p>	il contratto di PPA ha durata 2023-2027	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare X in corso • completato <p>Il fornitore ha recentemente comunicato di aver maturato dei ritardi sull'avviamento dei nuovi impianti oggetto di</p>

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2023
		<p>PPA (<i>Corporate Power Purchase Agreement</i>) per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili per i nostri Data Center in Italia i cui consumi saranno coperti al 100% da energia rinnovabile nel quadro di questo accordo. Questo accordo porterà alla costruzione di tre nuovi impianti fotovoltaici in Piemonte, Lombardia e Sicilia. Le nuove strutture, con una capacità totale di 25MW, produrranno oltre 35GWh all'anno che andranno a soddisfare il fabbisogno energetico dei data center di UniCredit a Verona coprendo 1/5 del consumo totale di elettricità della banca in Italia.</p>		<p>energia rinnovabile che venderà a UniCredit l'energia a un prezzo definito, ottimizzando il profilo di rischio dell'investimento nei suoi asset.</p>		<p>contratto. Come previsto da contratto, il fornitore ha confermato che l'energia consumata sul 2023 è stata generata dai cosiddetti "impianti di back-up" che sono impianti di energia rinnovabile esistenti già nella disponibilità del fornitore</p>
3	<p>LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI; RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE</p>	<p>PROGETTO NET ZERO SULLE EMISSIONI FINANZIATE In linea con l'adesione alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), UniCredit si impegna ad allineare le emissioni dei propri portafogli di prestiti e investimenti (cosiddette "emissioni finanziate", parte delle emissioni Scope 3 della Banca) all'obiettivo di neutralità climatica (net zero) entro il 2050, in linea con i target più ambiziosi definiti dall'Accordo di Parigi sul clima.</p>	<p>Nel 2023, è stato dedicato uno sforzo significativo a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e messa a punto del "motore" interno necessario per rendere operativi gli obiettivi comunicati a Gennaio 2023 sul portafoglio prestiti (su Petrolio e Gas, Generazione energia e Automotive) - Avvio del processo di monitoraggio sui progressi rispetto al raggiungimento degli obiettivi definiti per i tre settori prioritari 	<p><i>Group Risk Management, Group ESG, Group Data & Intelligence Office, Business functions, Group Finance.</i></p> <p>Risorse impiegate: numerose persone e strutture del Gruppo sono dedicate alle attività e ai processi di coordinamento e di definizione, monitoraggio e attuazione degli obiettivi Net Zero (e.g., funzioni ESG, Risk, Planning, Digital, Business delle divisioni locali)</p>	<p>Definizione e comunicazione degli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni finanziate al 2030 per altri settori ad alta emissione, tra quelli identificati da Net Zero Banking Alliance entro il 2024.</p> <p>Raggiungimento del net zero per le emissioni finanziate: entro il 2050</p>	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • X in corso • completato <p>Ad oggi sono stati raggiunti i seguenti risultati [rispetto agli obiettivi intermedi al 2030 sulle emissioni finanziate]:</p> <ul style="list-style-type: none"> • oil&gas: -10% vs. 2021 baseline [target 2030: -29% vs baseline]

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2023
		Entro 36 mesi dall'adesione a NZBA (ottobre 2024) UniCredit si è impegnata a fissare e comunicare ai propri stakeholder, per la maggioranza dei settori più rilevanti, gli obiettivi intermedi al 2030 e a fornire aggiornamenti su base annuale.	- Definizione del piano di transizione della Banca che include tutte le azioni già implementate o da implementare per raggiungere gli obiettivi che la Banca si è data.			<ul style="list-style-type: none"> • Power Generation: 152 gCO₂e/kWh [target 2030: 111gCO₂e/kWh di intensità delle emissioni Scope 1] • Automotive: 165 gCO₂/vKm [target 2030: 95 gCO₂/vKm di intensità delle emissioni Scope 3 Tank- to-wheel]. <p>Definizione di obiettivi intermedi al 2030 sul settore dell'Acciaio. Nuovi target definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acciaio (comunicazione al mercato a gennaio 2024): convergenza a 1,11 tCO₂/tSteel di intensità delle emissioni Scope 1, 2 e 3 secondo l'approccio "fixed boundary system" al 2030

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2023
4	RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (PHYSICAL RISK)	Nell'ambito dell'adeguamento alle richieste provenienti dai principali organi regolamentari, avvio di un'iniziativa per stimare il potenziale impatto del rischio fisico sulle "garanzie ipotecarie", prendendo in considerazione sia il rischio cronico (ad es. innalzamento del livello del mare), sia quello acuto (ad es. inondazioni e smottamenti).	<p>A partire dal 2020, sono stati predisposti dei Risk Appetite Statement specifici per i rischi climatici e ambientali (C&A), che comprendono la definizione dell'impegno profuso da UniCredit nell'assistere i propri clienti in una transizione equa e corretta e la continua integrazione dei rischi C&A nell'approccio alla gestione del rischio.</p> <p>Nel Risk Appetite Dashboard, a partire dal 2022 sono stati inseriti KPI quantitativi specifici per i rischi C&A, che riguardano sia i rischi di transizione che i rischi C&A fisici. Tali KPI vengono costantemente monitorati e rendicontati nelle relazioni sul RAF. Nel 2023, dopo essere stati monitorati per un anno intero, a questi KPI sono state anche assegnate soglie di tolleranza al rischio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • KPI relativo al rischio fisico: concepito per misurare i danni potenziali che eventi estremi riconducibili al rischio fisico legato al clima potrebbero arrecare al portafoglio di garanzie della Banca. Questo KPI viene monitorato a livello di Gruppo e, a partire dal 2023, viene applicato a cascata in alcune importanti società del Gruppo. 	<p><i>Group Climate Risk and Risk Governance e Climate & Environmental Credit Analysis</i></p> <p>Ulteriori risorse impiegate fanno capo a una pluralità di soggetti e di strutture aziendali estremamente parcellizzata (es.: network, strutture centrali di holding, strutture locali) e, pertanto, di difficile quantificazione</p>	dic-23	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • in corso <p>X completato</p>

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2023
5	RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE	<p>Rafforzare il ruolo attivo di UniCredit nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nel 2021 è stato intrapreso un percorso di ulteriore integrazione delle variabili ESG nella strategia, nel core business e nei processi della banca, guardando sia ai rischi che alle opportunità del mercato e adottando un approccio multi-stakeholder lineare. L'ultima fase di questo percorso è consistita nel perfezionamento di una nuova Strategia ESG.</p> <p>La nuova strategia ESG, elemento chiave del nuovo Piano strategico del Gruppo UniCredit Unlocked, mira a intensificare gli sforzi in tema di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, rivedendo gli obiettivi ESG fissati nel 2019 e aggiungendone di nuovi.</p>	<p>Integrazione del rischio di transizione nel portafoglio crediti – a livello di CRS e Controparte UniCredit si è dedicata all'identificazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione del rischio di transizione.</p> <p>Il rischio di transizione del portafoglio viene misurato sulla base di diverse metriche, che comprendono anche la distribuzione del portafoglio creditizio per settore. È stato sviluppato un approccio completo finalizzato alla valutazione e gestione del rischio di transizione.</p> <p>L'Approccio alla gestione del rischio che è stato definito è coerente con il RAF e si basa su 3 pilastri: Definizione di policy specifiche sul rischio reputazionale, Specifiche indicazioni guida sui settori, Valutazione a livello di singolo cliente, sulla base di un questionario C&A dedicato.</p> <p>I risultati delle valutazioni climatiche e ambientali sono inseriti nei documenti di rendicontazione sottoposti ai comitati di credito, affinché questi possano prendere in considerazione in modo efficace i</p>	<p>Group Strategy & ESG; Business functions; Risk Management; Group Data & Intelligence Office</p> <p>Le risorse economiche fanno capo ad una pluralità di soggetti e di strutture aziendali estremamente parcellizzata (es.: rete, back office, strutture centrali) e, pertanto, di difficile quantificazione.</p>	2024	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare X in corso • completato <p>€ 82mld FY22 + FY23 Effettivo (gestionale) di prodotti/finanziamenti ESG erogati al 31/12/2023, di cui € 19mld FY22+FY23 di Effettivo (gestionale) erogati per Finanziamenti per l'efficienza energetica ed ESG-linked come fattori di crescita.</p>

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2023
			fattori climatici e ambientali durante la fase di delibera del credito.			
6	MOBILITA' DEI DIPENDENTI	Parcheeggio Bici	Apertura di un bike parking coperto (spazio dedicato per bici private) presso la sede di Milano Garibaldi. Ampliamento e rinnovamento degli stalli bici a Bologna via del Lavoro e in fase di apertura la nuova offerta di stalli bici (alcuni anche coperti) a Milano Lampugnano.	<i>Real Estate & Logistics Italy</i> Risorse previste a budget ~ 240 k€ per il progetto Milano PNG ~ 60k per il progetto Milano Lampugnano 7,5 k€ per Bologna via del Lavoro	2023 <ul style="list-style-type: none"> • N. Stalli bici previsti a Verona Magazzini Generali: 77 • N. di stalli bici previsti in Milano Garibaldi: 62 (apertura 2Q2023) • N. di stalli bici in Milano Lampugnano: da definire 	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • in corso X completato <ul style="list-style-type: none"> • N. Stalli bici realizzati a Verona Magazzini Generali: 77 (completato) • N. di stalli bici realizzati in Milano Garibaldi: 62 (48 per bici tradizionali, 14 per e-bike) e 4 stalli per monopattini (completato) • N. di stalli bici a Bologna: 40 nuovi stalli e 2 colonnine di manutenzione che si aggiungono ai 40 già esistenti (completato) • N.Stalli bici in Milano Lampugnano: 66 per bici tradizionali e 6 per bici elettriche (18 posti coperti). (completato).

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2023
7	ATTIVITÀ DI SELEZIONE E QUALIFICA DEI FORNITORI SECONDO CRITERI AMBIENTALI	Implementazione della piattaforma EcoVadis per effettuare le valutazioni delle prestazioni di sostenibilità dei nostri partner della catena di fornitura sulla base di standard internazionali. EcoVadis è una piattaforma di valutazione riconosciuta a livello mondiale che valuta la sostenibilità delle aziende sulla base di quattro categorie chiave: impatto ambientale, standard del lavoro e dei diritti umani, etica e pratiche di approvvigionamento.	La piattaforma Ecovadis è stata integrata con lo strumento di qualificazione dei fornitori di UniCredit, così da poter raccogliere automaticamente il relativo rating. I fornitori che non supereranno una determinata soglia stabilita saranno considerati non idonei. È stato avviato il progressivo onboarding dei fornitori con l'obiettivo di coinvolgerli tutti entro tre anni ed ottenere un rating per ciascuno dei fornitori, ma anche spingerli a migliorarlo il più possibile implementando azioni correttive che, grazie alla metodologia EcoVadis, sarà possibile individuare e suggerire ai terzi.	<i>Group Procurement & Third Parties Management</i> Costo per l'utilizzo della piattaforma EcoVadis, personalizzata rispetto ai requisiti di UniCredit.	Entro tre anni (2026): - onboarding di tutti i fornitori. - ottenimento di un rating per ciascun fornitore. - attività di supporto al miglioramento attraverso l'implementazione di azioni correttive.	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare X in corso • completato Al 31/12/2023: <ul style="list-style-type: none"> - customizzazione della piattaforma EcoVadis rispetto alle esigenze di UniCredit, - avvio dell'onboarding dei fornitori.

DATI GENERALI

Denominazione dell'Organizzazione: UniCredit S.p.A.

Sede: UniCredit SpA, Piazza Gae Aulenti, Torre A, 20154 Milano (Sede legale e amministrativa).

Codice ISTAT - ATECO - NACE: 64.19.1

Attività: Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

N. Dipendenti (al 31/12/2023): 32.864

Recapiti:

Giuseppe Zammarchi: giuseppe.zammarchi@unicredit.eu

UniCredit S.p.A. – Head of ESG Metrics, Policies and Disclosure

Piazza Gae Aulenti, Torre A, 20154 Milano

www.unicredit.eu

CAMPO DI APPLICAZIONE:

Raccolta del risparmio, Esercizio del credito nelle sue varie forme, Operazioni e Servizi bancari e finanziari in Italia.

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA

UniCredit S.p.A. ha intenzione di redigere la prossima Dichiarazione Ambientale aggiornata per la validazione da parte del Verificatore ambientale accreditato entro il mese di giugno 2025.

VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento CE n. 1221/2009 (come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018) è:

RINA Services S.p.a.

Via Corsica, 12, Genova

Numero di accreditamento: IT-V-0002

web: <https://www.rina.org/it>

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 797	
Paolo Teramo Certification Compliance Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 08/05/2024	